ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trime[illegible] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «P[illegible]» a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'[illegible] può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1880 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 10 Gennaio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4690

BIBL... DI TRIESTE

La nuova atmosfera creata in Europa dagli accordi di Roma

Laval accolto al suo ritorno a Parigi da calorose dimostrazioni - "Suggellando l'amicizia franco-italiana credo d'avere bene servito gli interessi del mio Paese e della pace,, - Vibrante omaggio al Duce prima di lasciare l'Italia

"Ritorno pienamente soddisfatto,,

PARIGI, 9

Alle ore 9.35 l'espresso Roma-Parigi, che reca il Ministro degli Esteri di Francia, Laval, entra nella stazione di Lione. Dalla folla che attende sulla banchina si levano evviva alla Francia, all'Italia e a Laval.

Le felicitazioni di Lebrun

Il Ministro è salutato alla discesa dal treno in nome del Presidente della Repubblica, dal colonnello Marsaud, della Casa militare del Capo dello Stato, dai Ministri dell'Aria, delle Poste e Telegrafi, delle Colonie e dell'Agricoltura, dal Vicepresidente della Camera, Paté, dal Prefetto di polizia e da altre personalità; il corpo diplomatico è rappresentato dal Nunzio apostolico, dall'Ambasciatore di Turchia, dai Ministri di Jugoslavia, Romania, Grecia, Cecoslovacchia. Vi è pure l'incaricato d'affari dell'Ambasciata di Italia comm. Franzoni. Una delegazione di garibaldini delle Argonne in uniforme, con bandiera, fa ala al passaggio di Laval e delle autorità. Il Ministro degli Esteri si arresta dinanzi ai garibaldini e ricambia il loro saluto. Il corteo avanza lestissimo verso l'uscita, data l'innumerevole folla che continua ad acclamare Laval.

Prima di uscire dalla stazione Laval fa ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Ritorno da Roma pienamente soddisfatto. Suggellando in modo durevole e solido l'amicizia franco-italiana credo di avere bene servito gli interessi del mio Paese e della pace».

Parlando con le personalità del Duce, Laval esprime a parecchie riprese la sua soddisfazione e la sua gioia per essersi intrattenuto con un uomo che egli ammira altamente: con Mussolini. Quando l'automobile su cui è salito il Ministro esce dal cortile interno della stazione la folla rompe gli sbarramenti di polizia e circonda la vettura acclamando il Ministro degli Esteri. Numerosi italiani della colonia di Parigi salutano Laval.

Nel pomeriggio Laval è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica al quale ha riferito sul viaggio a Roma e comunicato i diversi atti e documenti nei quali si sono concretate le conversazioni franco-italiane. Il sig. Lebrun ha rivolto al sig. Laval le sue calorose felicitazioni per il successo della sua missione. Il Consiglio dei Ministri che si terrà domattina sarà per la più gran parte consacrato allo studio di problemi di politica estera ed il sig. Laval farà ai suoi colleghi una lunga esposizione sul suo viaggio in Italia e sugli accordi franco-italiani.

Laval ha ricevuto al Quai d'Orsay il Ministro plenipotenziario incaricato d'affari della Granbretagna a Parigi, Campbell, l'Ambasciatore dei Soviet e il Ministro d'Austria.

Le prospettive immediate

Mentre la stampa esamina e commenta nelle loro singole parti gli accordi di Roma sulla base dell'ampio comunicato diramato la notte scorsa, l'attenzione degli ambienti politici parigini si concentra sullo sviluppo e sull'applicazione immediata che l'intesa franco-italiana potrà avere fra giorni a Ginevra e a Londra: a Ginevra, dove si riunirà fra giorni l'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo e dove in occasione della sessione della Società delle Nazioni i rappresentanti dei Paesi interessati potranno incontrarsi e consultarsi per gettare le prime basi del patto danubiano preconizzato nel protocollo italo-francese; a Londra, dove il Presidente del Consiglio, Flandin e il Ministro degli Esteri Laval si recheranno prossimamente per conferire con gli uomini di Stato britannici sul problema del disarmo e sulle questioni connesse al riassorbimento della Germania nel consesso politico europeo.

A tale proposito si mette in rilievo l'importanza del colloquio che Laval appena giunto a Parigi ha avuto oggi stesso con l'incaricato d'affari di Inghilterra.

E' inutile dire che la parte del comunicato di Roma che si riferisce al problema degli armamenti ha suscitato in Francia speciale interesse ed è oggi ampiamente commentato. Secondo questi ambienti politici, il vero senso dello scambio di idee avvenuto tra Mussolini e Laval su tale questione è che «la collaborazione italo-francese — come scrive il *Journal* — suppone innanzi tutto una garanzia contro ogni iniziativa illegale nel campo degli armamenti». In altre parole si ritiene che il problema degli armamenti possa venir risolto soltanto grazie a un accordo internazionale, in previsione del quale la Francia e l'Italia congiungeranno i loro sforzi.

Per dare un'idea dell'importanza di questa collaborazione, i giornali francesi ricordano che all'inizio dell'anno scorso, l'Inghilterra ha proposto di regolarizzare il riarmamento tedesco mediante una precauzione relativa alla pubblicità e al controllo e che «l'Italia — come scrive il *Journal* — aveva fatto un'altra proposta tendente ad assicurare ai difensori dell'ordine europeo un margine di sicurezza», mentre la nota francese del 17 aprile intendeva invece a subordinare ogni accordo sugli armamenti all'organizzazione della sicurezza europea.

Si constata ora che l'intesa di Roma costituisce un primo importante passo verso l'organizzazione di questa sicurezza e rende perciò possibile, non soltanto di affrontare su nuove basi il problema del disarmo ma anche, secondo alcuni giornali parigini, di riesaminare con disposizioni più favorevoli l'intero problema dei rapporti franco-tedeschi.

A tale proposito il *Matin* pubblica un'informazione da Londra secondo la quale l'intesa italo-francese avrebbe fatto rinascere in Inghilterra la speranza di poter giungere a una convenzione di disarmo o ad una limitazione degli armamenti.

Il *Temps* osserva poi tra l'altro:

«Il fatto che l'Italia si dichiari disposta a firmare un testo con il quale essa s'impegnerebbe a non immischiarsi negli affari interni dell'Austria e che essa dica alla Germania e all'Ungheria di aderire a questo stesso patto di non intervento costituisce un avvenimento capitale che documenta l'evoluzione della politica fascista e di cui le liete conseguenze non tarderanno a manifestarsi. All'inizio dei negoziati con Roma il Governo francese aveva stabilito al massimo che essi non avrebbero potuto mai giungere all'abbandono degli interessi dei nostri alleati o amici di lunga data. La parola è stata mantenuta. Il quadro è tracciato. Spetta alla buona volontà degli interessati dargli un contenuto nuovo».

Più oltre il giornale scrive:

«L'Inghilterra non sembra menzionata nei testi concretati. A Roma si sa quale incoraggiamento hanno ricevuto da Londra i negoziati. Spetta ormai al Governo britannico di dare nel quadro di Ginevra al pensiero franco-italiano tutta la sua efficacia. Così la visita che debbono fare prossimamente a Londra Flandin e Laval appare come il complemento naturale di quello che ha fatto a Roma il Ministro francese degli Esteri. La rete pacifica tesa in Europa alle forze perturbatrici va restringendosi. Non dobbiamo tuttavia dimenticare che i nodi della rete debbono essere solidi e che essi sono essenzialmente costituiti dalla forza delle Potenze amiche della pace. Mussolini ha deciso di essere di questa rete un buon tessitore. Chi non si contenta delle parole non ci contraddirà».

I guastamestieri delusi

L'Agenzia *Londra-Parigi*, nel felicitarsi per l'accordo di Roma, aggiunge:

«E' stato necessario attendere per tre lunghi anni che l'Italia stringesse la mano alla Francia; questo è dovuto al fatto che al di là delle Alpi si sono ostinati a prendere in considerazione l'atteggiamento ostile di un pugno di guastamestieri professionali. E' l'ostilità mantenuta dai radicali estremisti e da Blum, Cachin e compagni — prosegue l'Agenzia — che ci ha costretti ad attendere lungamente un'intesa cui si opponevano ostacoli ridicoli. Quattro o cinque giornali radicali o socialisti, la cui tiratura complessiva non oltrepassava le centomila copie, e tre o quattro radicali o socialisti, che gli intrighi parlamentari hanno portato al potere, non rappresentano l'opinione pubblica francese. La grande stampa francese è stata sempre favorevole all'Italia ed è doloroso che i nostri colleghi italiani abbiano preso in considerazione le elucubrazioni di codesti energumeni. L'accordo è definitivo; esso vale tanto per le questioni che interessano intimamente i due Paesi, quanto per l'atteggiamento che essi prenderanno nei grandi problemi internazionali. Esso sarà accompagnato da una cooperazione del più alto interesse, ma che bisogna portare rapidamente sul terreno pratico. E' però necessario continuare la lotta affinchè mai più l'azione nefasta dei guastamestieri giunga nuovamente a turbare l'intesa».

La collaborazione è aperta

ROMA, 9

Commentando gli accordi italo-francesi il *Giornale d'Italia*, dopo aver detto che essi sono essenzialmente politici e che come tali vanno considerati, scrive:

«Le questioni economiche non sono state neppure toccate; esse saranno considerate in un secondo tempo e si svilupperanno, v'è da sperare, favorite dalla nuova cordiale atmosfera che si è creata nei rapporti italo-francesi. Devono dunque essere subito smentite quelle notizie e quelle voci che taluni ambienti e giornali stranieri già vanno mettendo in circolazione su nuovi accordi finanziari in forma di apporti tra la Francia e l'Italia che si sarebbero conclusi o si dovrebbero concludere. Nulla del genere è stato richiesto da parte italiana, nulla in proposito è stato discusso. Non v'è del resto alcun bisogno per l'Italia di simili trattazioni sul problema degli indebitamenti esteri, che rimangono tuttavia inalterati. Il problema coloniale è stato liquidato secondo lo spirito dell'articolo 13 del Trattato di Londra che parla di rettifiche di frontiera. Le Colonie africane italiane aumentano la loro estensione di 114 mila chilometri quadrati in Libia e di circa 1000 chilometri quadrati in Eritrea. Per quanto riguarda la Libia si constata il suo prolungamento fino al Tibesti, del quale s'era tanto parlato. La sua nuova linea di confine passerà infatti sulla catena settentrionale del Tibesti, mentre si estenderà a sud est verso il Sudan anglo egiziano. Con ciò sarà fissata in forma razionale definitiva la linea dei confini meridionali della nostra Colonia mediterranea.

Quanto alla rettifica del confine eritreo essa ci consentirà di fronteggiare con una più larga presenza la parte più stretta del canale di Bab el Mandeb che si apre fra la costa orientale dell'Africa e la penisola arabica. Il fatto ha notevole valore per i nostri interessi del Mar Rosso di oggi e di domani. La partecipazione azionaria alla ferrovia Gibuti-Addis Abeba consentirà anche una più larga nostra partecipazione ai traffici etiopici, che hanno in questo momento i loro sbocchi vitali al mare. Una tale pacifica collaborazione fra l'Italia e la Abissinia corrisponde agli interessi generali, oltre che agli interessi particolari dei due Paesi».

Quanto al patto per l'Europa centrale, che ha il suo punto di partenza nelle condizioni dell'Austria, il giornale aggiunge:

«Il patto è di vasta portata e può per taluni aspetti divenire un fondamentale strumento regolatore dei rapporti di tutti gli Stati dell'Europa centrale i quali vi aderiscano, ciascuno singolarmente in diverse posizioni secondo il grado dei loro rapporti con l'Austria. Anche il problema del revisionismo, che ha costituito nelle regioni centrali delle acute divergenze fra l'Ungheria e i Paesi della Piccola Intesa, trova nel sistema del patto la sua giusta definizione. Il patto esclude solo l'uso della forza nei problemi che riguardano l'integrità territoriale o il regime politico e sociale degli Stati partecipanti. Ma il revisionismo legale non è sconfessato nè eliminato. Esso conserva il suo diritto di cittadinanza quale lo ha preveduto e riconosciuto lo stesso patto della Società delle Nazioni.

Le decisioni italo francesi sul disarmo si armonizzano col principio sempre sostenuto dall'Italia di una convenzione plurilaterale da raggiungersi fra i maggiori Stati interessati. Gli accordi relativi dovranno anche tener conto del principio della «Gleichberechtigung» la parità degli armamenti difensivi già riconosciuta alla Germania. La dichiarazione generale che solidarizza l'Italia e la Francia nel proposito di sviluppare la loro tradizionale amicizia e di collaborare all'opera di ricostruzione, coll'impegno di una reciproca consultazione, quando le circostanze lo richiedano, è il naturale corollario quasi automatico dei particolari accordi raggiunti e della politica che li ha ispirati. Essa rimarrà una base della politica europea dell'Italia e della Francia. Non c'è bisogno di aggiungere che essa non può significare un irrigidimento di posizioni e di intenzioni italiane e francesi in un cerchio chiuso. L'accordo dei due Paesi, utile ai loro interessi, intende, si è già detto, riprendere con una nuova costruzione la collaborazione attiva fra le Nazioni europee: e la quasi unanimità della stampa mondiale gli riconosce già questo carattere è questa funzione».

Laval al Duce

ROMA, 9

Prima di lasciare l'Italia, il signor Pietro Laval ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma:

«A S. E. Benito Mussolini, Roma. Nel momento di lasciare il suolo d'Italia, dove ho ricevuto un'accoglienza così calorosa, misuro la tappa decisiva che abbiamo insieme percorso. Non dimenticherò mai le ore che ci hanno permesso di servire gli interessi dei nostri due Paesi. Noi continueremo in cordiale collaborazione il nobile e bel compito che abbiamo iniziato. Conserverò vivo il ricordo dei nostri colloqui e desidero esprimere con i miei ringraziamenti tutta la mia amicizia.»

Ricostruzione dell'equilibrio europeo

ATENE, 9

Il *Messager* in un editoriale rilevando che la stampa italiana considera l'accordo italo-francese il maggiore avvenimento del dopoguerra scrive che non vi è in ciò esagerazione.

La *Proja* rileva che l'Italia e la Francia cercheranno di estendere il loro accordo per l'indipendenza dell'Austria con un patto multiplo. E' indubbio che l'aver riportato la collaborazione italo-francese sulle grandi questioni europee riconduce alla ricostruzione dell'equilibrio europeo.

Scambio di telegrammi
fra il sen. Borletti e il sen. Berenger

PARIGI, 9

Il sen. Borletti, presidente del Comitato Italia-Francia, ha indirizzato da Roma al sen. Enrico Berenger, presidente del Comitato centrale di azione franco-italiana, il seguente telegramma:

«In questi giorni in cui si realizza l'avvenimento storico che il vostro gran cuore ha sempre augurato e che la vostra eminente autorità ha così validamente sollecitato, il mio pensiero di modesto ma fervente collaboratore vuole esprimere la mia riconoscenza profonda e quella di tutti i miei compatriotti nella visione di una nuova era di sincera amicizia tra le nostre due Patrie e di feconda collaborazione per il lavoro e per la pace dei popoli».

In risposta il sen. Berenger ha telegrafato:

«Sono profondamente sensibile al vostro telegramma col quale volete associare alla grande realizzazione dei nostri due Governi la mia modesta opera di artefice della prima ora. Trasmetterò i vostri sentimenti ai nostri colleghi del Comitato centrale di azione franco-italiana. Voi e noi non avevamo bisogno di essere convinti, ma continueremo insieme a collaborare per l'intesa fraterna delle nostre due Nazioni latine, per la civiltà europea e per la pace mondiale».

L'importanza dell'evento nelle valutazioni internazionali

L'ora giudicata propizia a Londra
a iniziative per il disarmo

LONDRA, 9

Sir John Simon Ministro degli Esteri britannico e il signor Eden capo della delegazione britannica presso la Società delle Nazioni partiranno domattina per Ginevra per assistere alla riunione del Consiglio che si riaprirà l'11.

Simon parla degli accordi romani

Nel Consiglio dei Ministri tenuto stamane nella residenza del Premier MacDonald, sir John Simon ha lungamente esposto i termini dell'accordo di Roma, esprimendo la sua soddisfazione per la felice conclusione di essi. E' stato discusso anche il problema del disarmo e quello del ritorno della Germania in seno alla Società delle Nazioni, i quali due argomenti saranno specialmente trattati da sir John Simon nelle sue conversazioni private a Ginevra ma assai più durante la visita ufficiale degli uomini di Stato francesi a Londra. Si crede, in numerosi circoli, che il nuovo sforzo in favore di una convenzione del disarmo sia possibile, dato il miglioramento dell'atmosfera.

Il testo del comunicato ufficiale relativo al contenuto degli accordi raggiunti tra Mussolini e Laval è pubblicato integralmente da tutti i giornali odierni. Nel commentarli con unanimità favorevole, la stampa inglese sottolinea in maniera particolare la parte relativa al disarmo, in quanto vede nel punto di vista espresso a tale riguardo dall'Italia e dalla Francia, la conferma che dagli accordi di Roma, di per sè stessi decisivi per la pace d'Europa, scaturiranno trattative dirette a risolvere su basi pratiche e reali il problema degli armamenti e quello del ritorno della Germania nella Società delle Nazioni. Tali due problemi, osservano i commentatori inglesi, saranno in primo piano nelle conversazioni che Flandin e Laval avranno a Londra prima della fine di gennaio e grazie all'intesa franco-italiana si è creato intorno ad essi un'atmosfera che consente il maggiore ottimismo.

In una corrispondenza da Roma, il *Times* sottolinea fra altro che Francia e Italia hanno chiarito al di là di ogni dubbio che il loro riavvicinamento non ha carattere antitedesco e rileva che l'Italia è pienamente soddisfatta del vasto campo di collaborazione concordato con la Francia e del favore con cui la sua azione è stata commentata all'estero, ciò che la rende consapevole di avere meritato la riconoscenza dell'Europa.

«Hitler dovrà convincersi»

Il corrispondente della *Morning Post* scrive:

«Diventa sempre più evidente l'importanza delle discussioni sul disarmo che sono state incluse nel quadro delle conversazioni franco-italiane. Non si intende in alcun modo circondare la Germania o isolarla, ma si ha la precisa sensazione che dopo gli accordi di Roma, Hitler dovrà convincersi che egli si trova davanti ad una nuova Europa».

Il corrispondente della *Reuter* da Parigi rileva come esistano numerose indicazioni che, in seguito all'accordo con l'Italia, si rafforzi grandemente la sicurezza della Francia e la politica francese rispetto al riarmo della Germania si vada orientando verso quella accettazione della realtà che l'Italia e la Granbretagna hanno sempre dichiarato dover essere la base dei negoziati futuri. Anche il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* esprime l'opinione che, grazie all'influenza esercitata da Mussolini, la Francia si accinga a armonizzare il suo punto di vista sul problema del disarmo col punto di vista dell'Italia e della Granbretagna. Il Governo britannico confida in tale evoluzione dell'atteggiamento francese ed è anche per questa ragione che Simon ha incoraggiato Laval ad affrettare la conclusione dei negoziati per l'Europa danubiana.

Cordiali rilievi polacchi

VARSAVIA, 9

La stampa polacca ospita sempre con grande evidenza le notizie che si riferiscono all'incontro romano e riporta ampiamente le opinioni della stampa italiana e straniera sulla importanza degli accordi romani, sottolineando gli apprezzamenti scettici della stampa sovietica. Lo *Czas* osserva che l'incontro romano ha sorpassato il significato e la importanza degli incontri internazionali avvenuti durante tutti gli anni ed ha dimostrato che fra l'Italia e la Francia si è iniziata veramente una nuova fase di reciproca collaborazione e di comprensione. Il giornale aggiunge che l'accordo coloniale concluso assicura agli italiani seri vantaggi, con che il Duce può vantarsi di aver ottenuto un gran successo nella politica coloniale italiana. Per quanto si riferisce alla garanzia dell'indipendenza austriaca, il giornale osserva che il punto di vista italiano non è stato per nulla intaccato e rileva che, sebbene non si conoscano ancora compiutamente i dettagli dell'accordo, si può affermare che con i patti di Roma la Francia, messa di fronte a due combinazioni, quella franco-russa e quella franco-italiana, ha scelto la seconda.

La *Gazeta Warsawska* rileva che gli accordi romani, pur non tenendo conto dei vantaggi ottenuti dall'Italia e dalla Francia, costituiscono il maggior contributo alla tranquillizzazione dell'Europa. Dal punto di vista polacco, l'incontro di Roma deve essere, secondo il giornale, salutato con la massima cordialità. Infatti la stampa, nel suo complesso, uscita dal riserbo delle prime giornate, riconosce e valorizza la portata degli accordi conclusi a Roma.

L'indipendenza dell'Austria
premessa dell'equilibrio europeo

VIENNA, 9

Le pangermaniste *Wiener Neueste Nachrichten*, scrivono che l'intesa di Roma è senza dubbio un grande avvenimento per la politica europea. Se anche tutte le questioni controverse fra l'Italia e la Francia non sono ancora regolate in ogni caso è da rilevarsi la reciproca volontà di intesa. I brindisi hanno anche dimostrato che le due sorelle latine hanno intenzione di accordare la loro politica europea ed anche quella coloniale. Il genere dei patti conclusi dimostra in ogni caso la magnifica volontà da ambo le parti. Il giornale rileva poi che per l'Austria e per l'Europa centrale gli accordi italo-francesi rivestono una grande importanza ed avranno conseguenze e continua:

«L'impegno di considerare l'indipendenza dell'Austria come premessa integrante dell'equilibrio europeo può avere per noi tedeschi austriaci un senso soltanto se con esso si comprende l'indipendenza dello Stato austriaco da ogni parte, anche dal punto di vista internazionale. Solo la completa indipendenza corrisponde a quella formula di esigenze di ordine generale ai fini della pacificazione europea della quale ha parlato nel suo brindisi Mussolini».

Ritorno alla serenità

GINEVRA, 9

Il *Journal de Genève* in una lunga corrispondenza da Roma scrive fra l'altro che il primo effetto dell'accordo Mussolini-Laval è di avere fatto rinascere la fiducia e di avere provocato una vera «détente» nello stato d'animo generale.

Il giornale aggiunge:

«Laval e Mussolini hanno avuto cura di precisare che il patto di consultazione, per il fatto stesso che è plurilaterale, non è diretto contro nessuna Potenza. La Germania tuttavia vorrà parteciparvi? E' la grande incognita. Si assicura che alcuni protocolli concernerebbero precisamente il caso dei suoi armamenti, che determinarono il suo ritiro dalla S. d. N. Vorrà essa, in presenza della coesione che si realizza fra i principali interessati al problema austriaco e che non mira affatto al suo isolamento, modificare il suo atteggiamento? Lo si augura vivamente, tanto a Parigi come a Roma, giacchè da una parte come dall'altra si tiene acchè l'accordo Mussolini-Laval possa svolgere effettivamente la sua parte di strumento di pace».

La *Suisse* in un editoriale scrive:

«Per il consolidamento della pace europea non si può che rallegrarci dell'atmosfera di fiducia nella quale sono ormai entrati i rapporti franco-italiani ma bisogna guardarsi dall'esagerare la importanza delle firme scambiate a Roma».

Piena fiducia ungherese

BUDAPEST, 9

Tutti i giornali danno grande rilievo alla conclusione dell'accordo italo-francese e alle dichiarazioni di Mussolini e di Laval.

Inizio di una grandiosa politica

Il *Függetlenseg*, in un editoriale, scrive:

«Il fallimento delle trattative avrebbe posto l'Europa di fronte ad una situazione difficilissima. L'opinione pubblica ungherese, fin da principio, ha desiderato sinceramente un'amichevole cooperazione delle due grandi Nazioni. L'Ungheria desidera far valere, nell'atmosfera di pace e con mezzi pacifici, le giuste esigenze storiche, economiche e nazionali senza le quali mancano ad essa le condizioni di vita e all'Europa centrale condizioni di pace. La Francia ufficiale ha guardato sinora la situazione attraverso gli occhiali della Piccola Intesa. L'accordo italo-francese dà fra l'altro alla Francia il modo di considerare i problemi attraverso gli occhiali della nostra amica, l'Italia. Questo rappresenta un progresso, perchè è impossibile che la Francia, libera da prevenzioni verso la Piccola Intesa, non veda e non cerchi migliorare lo stato di oppressione in cui si trova l'Ungheria, che è motivo di preoccupazione».

Le dichiarazioni del Duce, l'atteggiamento della stampa italiana e le notizie sulle trattative, confermano che Mussolini ha richiamato energicamente l'attenzione di Laval sui pericoli della politica imperialista della Piccola Intesa. L'Ungheria è stata sempre pronta a promuovere una pacifica rinascita europea. Ci chiediamo ora se, dopo l'accordo di Roma, anche gli Stati della Piccola Intesa mostreranno misura nello stabilire le condizioni preliminari per una cooperazione centro europea. Speriamo che essi ammetteranno che la pace non può essere garantita dalla forza delle armi, ma soltanto dalla pacificazione degli animi».

Il *Budapesti Hirlap*, in un editoriale, scrive:

«L'accordo di Roma segna l'inizio di una grandiosa politica diretta a costruire la pace europea, tenendo presenti le necessità vitali degli Stati interessati. Dobbiamo guardarci dal prendere posizione definitiva di fronte ai protocolli prima di conoscerne il testo. Il punto di vista del Governo ungherese è fissato nella comunicazione di sabato scorso, che anche oggi ha pieno vigore. Non soltanto il Governo, ma tutta l'opinione pubblica ha guardato con piena fiducia agli accordi di Roma. Il Duce d'Italia difende i suoi amici e chi, come noi, è amico con profonda convinzione ed affetto, può essere sicuro che la sua causa è difesa in ogni circostanza. Il Duce ha dato una sensibile prova dell'amicizia che unisce l'Italia fascista e l'Ungheria, la quale ha tratto ricchi elementi dalla civiltà latina e cristiana di Roma. L'accordo attuale si basa sui principî fondamentali, sempre proclamati da Mussolini che, accanto alla grandezza d'Italia e al benessere dei suoi amici, ha sempre servito la pace ed ora, in forma storica anche maggiore. Con questa concezione armonizza la politica estera ungherese, le cui direttive possono rimanere e rimangono immutate.

La prima seria speranza di pace

Uno degli accordi di Roma invita la Germania e gli Stati successori a concludere accordi per il reciproco rispetto delle frontiere e l'estensione dell'intervento negli affari interni. L'Ungheria non ha mai agito diversamente ed è stata sempre disposta, sotto certe condizioni, a concludere coi suoi vicini accordi di contenuto politico. Queste condizioni permangono con non minore forza ed eguale diritto. Anche oggi esse devono formare la base di ogni accordo che ha valore per entrambi le parti soltanto se ciascuna vi contribuisce con qualche cosa. Due uomini di Stato, profondamente realistici, hanno compiuto nella Città eterna un'opera diplomatica di importanza storica per la cooperazione europea. Abbiamo avuto incrollabile fiducia che la salvaguardia degli storici interessi ungheresi avrebbe inspirato anche gli accordi, in quanto essi si riferiscono a noi. Attendiamo con eguale fiducia che siano fatte valere nella debita misura quelle condizioni alle quali noi, animati da spirito di sacrificio, siamo disposti a concludere accordi. Questa è la via della pace onesta, onorevole, giusta e stabile che Mussolini addita all'Europa».

Il *Pesti Hirlap*, scrive in un editoriale:

«Il mondo accoglie con gioia e sollievo l'accordo di Roma, prima seria speranza di pace. L'accordo non è la conclusione, ma l'inizio di un nuovo lavoro di costruzione. La garanzia dell'indipendenza dell'Austria è anche nell'interesse dell'Ungheria. Ma come potrebbe questa contribuirvi disarmata? E' interesse dell'Ungheria la tranquillità dell'Europa centrale; essa non può rinunciare al diritto di perseguire la revisione pacifica delle frontiere. Nel corso delle trattative previste dall'accordo di Roma, occorre chiarire che la questione delle minoranze è una questione internazionale. Finchè non si giungerà alla modifica delle ingiuste frontiere del Trianon, l'Ungheria non può rinunciare all'attiva difesa dei diritti delle minoranze. L'Ungheria desidera una sicurezza non minore di quella degli altri Paesi, essa attende perciò che i suoi vicini disarmino o di poter essere armata come loro.

La parte degli accordi che si riferisce all'Europa centrale rappresenta una cornice che deve essere riempita. Nel corso delle trattative apparirà se l'Ungheria può bere il calice offerto. La Nazione ha fiducia nel suo grande amico Mussolini e ritiene che non le sarà chiesto nulla che sia contrario agli obbiettivi immutabili della politica estera ungherese».

Il *Magyarsag*, in una corrispondenza da Ginevra, scrive:

«A Roma si è creato il fronte unico anglo-italo-francese. Il rispetto delle frontiere è la ripetizione dell'impegno del Covenant, la formula del non intervento si deve a Mussolini e costituisce quella garanzia effettiva delle frontiere che voleva introdurre negli accordi; l'accordo di consultazione potrebbe costituire un ponte per Berlino».

Le prospettive per l'Europa centrale

Il *Nemzeti Ujsag*, scrive che l'accordo fra le due più forti Potenze del continente è una questione che riguarda l'Europa, anzi il mondo, ma soltanto nel caso che esso abbia effettivamente portato ad una svolta verso la pace onesta e la giustizia.

L'*Ujsag* scrive:

«Se, prima di Ginevra, avevamo risentito la guerra, dopo Roma ci sembra di toccare con mano la pace. L'opera di pacificazione è iniziata; il primo fondamentale passo è fatto; esso non consiste nell'indipendenza dell'Austria nè nella sistemazione dell'Europa centrale, che non sono state risolte ma avviate, bensì nell'amicizia italo-francese per la pace europea. Non è giunto neanche per l'Ungheria il momento di tirare le somme».

Il *Pester Lloyd*, dopo aver ripetuto che non si possono ancora pesare le possibilità concrete che gli accordi creano particolarmente nei riguardi dell'Ungheria, dato che non ne è noto il testo integrale, constata come anche nei Paesi più inclini a considerarli con riserve, si ammette, con soddisfazione che è stato compiuto un grande passo per il rafforzamento pacifico dell'ordine europeo. Se la collaborazione franco-italiana consentirà realmente alle Potenze di riprendere con speranza di successo la trattazione della limitazione degli armamenti al livello attuale, nello spirito della parità dei diritti — continua il giornale — la Germania potrà riprendere il suo posto a Ginevra, il che accentuerebbe la distensione. La soluzione trovata per la questione austriaca sembra che renda effettivamente possibile una normalizzazione pacifica e duratura. L'accordo circa l'Europa centrale apre infine una prospettiva ad una equa transazione. Il fermo atteggiamento dell'Italia ha sempre dato sufficiente garanzia che tale accordo non si sarebbe potuto realizzare con il sacrificio dei giustificati interessi vitali dell'Ungheria. Allo stato attuale possiamo soltanto manifestare il sincero voto che le mete fissate a Roma siano pienamente raggiunte nell'interesse della pace europea.

Approvazioni romene

BUCAREST, 9

L'accordo concluso tra il Duce e il signor Laval continua ad avere larga eco sui principali giornali romeni. L'ufficioso *Victorul* lo definisce avvenimento non soltanto di considerevole importanza politica, ma soprattutto di capitale valore morale. La stampa sviluppa quindi unanimemente il concetto che l'accordo di Roma è il punto di partenza di una vasta opera di cooperazione e collaborazione tra i popoli che porterà a una durevole epoca di pace. Riferendo le parole del Duce che l'amicizia fra l'Italia e la Francia è facilitata dalla comunanza di civiltà, l'*Adverul* dice:

«Noi aggiungiamo tra l'Italia, la Francia e la Romania, giacchè alle due Potenze latine occidentali noi siamo legati dal ricordo della nostra partecipazione alle stesse imprese storiche, dalle origini comuni della nostra civiltà e dai nostri sforzi per assicurare la pace. Abbiamo quindi diritto di considerare l'avvenimento con tutta fiducia».

Contrastanti impressioni turche

ISTANBUL, 9

I primi commenti degli accordi di Roma rilevano un certo disorientamento della stampa turca. Il *Milliyet*, attraverso contorti ragionamenti, giunge quasi ad affermare che gli accordi non mutano affatto la precedente situazione. Le informazioni romane, scrive il giornale, non lasciano vedere che si sia fatto un gran passo verso la cooperazione della politica estera italo-francese, anzi si sarebbe tentato di dire che le linee essenziali della politica dei due Paesi differiscono come nel passato. Il *Idumhuriyet* si preoccupa perchè ritiene che il risultato degli accordi sia l'accerchiamento della Germania e deplora che si siano trascinati altri Stati nella coalizione antigermanica. Il *Curun* invece considera che gli accordi non hanno nulla d'inquietante per la Turchia e fa credito ad alcuni giornali europei annunzianti che la Turchia e la Grecia sarebbero invitate ad aderire al protocollo concernente l'Europa centrale.

Prossima riunione della Piccola Intesa
Puric Ministro jugoslavo a Roma

BELGRADO, 9

Si annuncia che il Governo jugoslavo ha chiesto il gradimento al Governo italiano per l'attuale Viceministro degli Esteri dott. Puric quale Ministro di Jugoslavia a Roma. L'attuale Ministro Dudic sarà pensionato.

I Ministri degli Esteri della Piccola Intesa si riuniranno nei prossimi giorni a Lubiana per una conferenza nella quale verrà discussa la situazione creata nell'Europa centrale in seguito alla recente intesa italo-francese.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri jugoslavo Jeftic, partirà giovedì sera per Ginevra. Il Ministro degli Esteri turco Tevfik Ruscdi Bey è giunto ieri sera a Belgrado ed ha lasciato questa sera nuovamente la città per proseguire alla volta di Ginevra, dove terrà la presidenza del Consiglio della Lega. I suoi colloqui a Belgrado si sono aggirati intorno al punto di vista dell'intesa balcanica nei riguardi dell'accordo di Roma, in parte intorno alla procedura del Consiglio della Società delle Nazioni per quanto riguarda il rapporto ungherese sull'inchiesta condotta dall'Ungheria a proposito dell'attentato di Marsiglia. A quanto si afferma, la Jugoslavia chiederà che la Turchia venga inclusa quale garante nel patto generale di non ingerenza e si afferma altresì che la Turchia sia pronta ad aderire a questo patto. Il punto di vista ufficiale della Jugoslavia a proposito degli accordi di Roma non è stato ancora comunicato in attesa del convegno dei Ministri Esteri della Piccola Intesa.

Le risoluzioni votate ad Atene
dal Consiglio economico dell'intesa balcanica

ATENE, 9

Il Consiglio economico consultivo degli Stati dell'Intesa balcanica ha tenuto stamane la seduta di chiusura. I lavori incominciati il 3 gennaio e svoltisi sotto la presidenza del Ministero degli Esteri greco Maximos, sono terminati oggi. Un comunicato diramato alla fine della seduta rileva che questa prima sessione del Consiglio ha avuto per iscopo uno scambio di vedute complete e dettagliate sul problema del riavvicinamento economico tra i quattro Paesi, per farne un rapporto da presentare al Consiglio permanente alla sua prossima riunione di Bucarest.

Sulla base dei lavori svolti dalle due Commissioni il Consiglio economico ha concretato un protocollo finale contenente sei risoluzioni. Nelle sue sedute il Consiglio ha trattato delle seguenti questioni: politica commerciale, comunicazioni, Banca balcanica, turismo, collaborazione delle istituzioni economiche, regolamento interno. Il protocollo finale sarà sottoposto all'approvazione dei Ministri degli Esteri dei Paesi dell'Intesa balcanica.

Le petizioni di Mizzi e Strickland
respinte dal Tribunale di Malta

MALTA, 9

Si è ripresa stamane la trattazione delle cause analoghe, ma non identiche, promosse da Enrico Mizzi e da Lord Strickland, per far dichiarare illegale la sospensione della costituzione e, conseguentemente, nulle certe ordinanze governatoriali. Il giudice Harding ha pronunciato una lunghissima sentenza, respingendo in via preliminare le domande di Mizzi e Strickland, tendenti a provare l'inesistenza del «grave stato di emergenza» dichiarato dal Ministro delle Colonie quando sospese la costituzione. Il giudice ha ritenuto insindacabile la dichiarazione fatta il 2 novembre 1933 e ripetuta telegraficamente dal Ministro delle Colonie, riguardante le suddette cause. Contro la sentenza sarà interposto appello.

Il Mikado ristabilito

TOKIO, 9

L'Imperatore si è completamente ristabilito dalla lunga malattia.

Animata vigilia elettorale nella Saar

La Commissione di Governo

e le pretese dei due "Fronti,,

SAARBRUECKEN, 9

Esiste nel territorio della Saar un insieme economico ben definito: le famose miniere assegnate alla Francia dal Trattato di pace e che, ritornando il territorio alla Germania, questa potrà riscattare per 900 milioni di franchi francesi. Sfruttate da moltissimo tempo, sono però ancora ricchissime di materiale, se non di ottima qualità, di facile smercio alle industrie locali e alle vicine industrie francesi. Sotto l'amministrazione dei francesi le miniere sembra abbiano sofferto parecchio, ed in ciò dovrebbe trovarsi la spiegazione del basso prezzo stabilito per il riscatto. Ci sono poi cinque grandi gruppi di altiforni che fondono ferro e acciaio con il minerale della Lorena.

Segni di nervosismo

Dato il carattere industriale del paese, esso è fortemente abitato; sopra un territorio più piccolo del Lussemburgo, vivono 800.000 abitanti, con una densità di 425 per km. quadrato, e vi trovano posto nove città, di cui Saarbrücken ha 135.000 abitanti, seguita da Neuckirchen con 42.000. Fra città e città nella zona industriale una catena quasi ininterrotta di paesi allineati lungo la via maestra, che tolgono quasi interamente la vista della campagna. Per tutti i 25 km. da Saarbrücken a Neuckirchen non si vedono che case una accanto all'altra; solo qualche rara macchia di prato sudicio interrompe la catena.

Questi abitanti, finora disciplinati seppur non riescano a dominare il proprio nervosismo, sono chiamati a decidere domenica del proprio destino. La cronaca d'oggi ha alcuni esempi di questo nervosismo.

Stamane sul mezzodì alcuni rivenditori di un giornale cattolico, che fa propaganda per lo «statu quo», la *Neue Saarbrücker Post*, capitati davanti ai locali dove ha sede la Direzione del Fronte tedesco, sono stati assaliti da numerose persone, maltrattati, malmenati e contusi. I giornali furono loro strappati di mano e stracciati sulla strada. La polizia è intervenuta a cose fatte e ha occupato per qualche tempo i locali della Direzione del Fronte tedesco. Parecchie persone sono state fermate e per due di esse il fermo è stato mutato in arresto. Per indicare come la passione politica abbia diviso il Paese in due campi, ciascuno dei quali possiede una propria verità, basta citare i titoli che dell'incidente dànno due giornali di parte avversa, il socialista *Volksstimme* e l'organo del Fronte tedesco *Abendblatt*. Mentre il primo dà la notizia su tre colonne in grassetto con un titolo su tutta la pagina «Aperta rivolta in Saarbrücken», il secondo confina la notizia in poche righe fuori mano col titoletto «Provocazioni di seguaci dello «statu quo».

Accuse e allarmi

Più che di terrore sarebbe giusto parlare di atti di intimidazione e di questi se ne hanno numerosi esempi. Certo è che nessun chiosco di giornali della Saar osa vendere i giornali che fanno propaganda per lo «statu quo»; tanto che stamane gli editori di questi giornali hanno presentato una protesta alla Commissione del plebiscito per questo fatto e hanno invocato rimedi «perchè è necessario che tutti gli aventi diritto al voto, specie quelli che vengono dalla Germania, possano comprare il giornale ed essere informati della questione»

Un'altra protesta più solenne è stata presentata stamane dalla Direzione del Fronte unitario (statu quo) alla Commissione del plebiscito «contro il terrore del Fronte tedesco». I capi del Fronte unitario hanno dichiarato alla Commissione che, a loro giudizio, questo terrore è già così diffuso e pericoloso, che la Lega delle Nazioni dev'esserne informata, e chiedono, a ogni modo, che di tale terrore sia tenuto conto quando si tratterà d'interpretare i risultati del plebiscito.

Un altro fatto che ha suscitato non poca eccitazione è stato la notizia data stamane con grande enfasi dalla *Saarbrückerzeitung*, che la Commissione di Governo della Saar ha ritirato in gran parte i posti di frontiera della polizia di campagna («Landjäger») collocati sulla frontiera francese. Il giornale affermava che tutta la riva sinistra del fiume Saar, cioè verso la frontiera francese, era ormai senz'altro presidio che una compagnia di truppe italiane. Il Fronte tedesco ha chiesto immediatamente spiegazioni alla Commissione di Governo. E' chiaro che da parte del Fronte tedesco si manifesta il timore, vero o esagerato, che con lo sguarnire la frontiera la Commissione voglia favorire l'afflusso di elementi pericolosi dalla Francia per i prossimi giorni o per il giorno del plebiscito.

Stasera la Commissione di Governo pubblica un lungo comunicato per smentire le voci corse e tranquillizzare gli animi. Si tratta — dice il comunicato della Commissione, — di spostamenti richiesti da necessità di accantonamento e di misure prese per ripartire equamente la polizia su tutta l'estensione della frontiera. Finora c'erano più gendarmi sulla frontiera francese che sulla più estesa frontiera verso la Germania, e con i movimenti ordinati si è provveduto a che le truppe siano distribuite con la stessa densità su tutto il confine del territorio.

Un messo di Göbbels dal rabbino

La *Volksstimme* pubblica una notiziola che ha un certo sapore: dice cioè che il noto dott. König (il giornalista che si recò dal capo del Fronte unitario Braun per toccargli il polso in merito a un accordo destinato a far sì che il Fronte tedesco votando scheda bianca aiuti senza parere a far trionfare la tesi dello stato quo) si sarebbe recato, per incarico ufficiale di Göbbels, a far visita al rabbino della città per indurlo a far propaganda presso gli ebrei della regione perchè questi votino per la riannessione alla Germania. Se questa missione ha davvero avuto luogo sarebbe interessante conoscere la risposta del rabbino...

Questa sera a Kaiserslautern il plenipotenziario di Hitler per la Saar, signor Bürckel, ha fatto un lunghissimo discorso davanti ai rappresentanti della stampa internazionale per spiegare il punto di vista del fronte tedesco e ribattere alcuni degli argomenti che sono stati agitati più di frequente in questi ultimi giorni da parte dei partigiani dello statu quo. Bürckel ha concluso: «Il mondo deve sapere che nella storica giornata del 13 gennaio il popolo della Saar affermerà nella storia del mondo il trionfo del carattere tedesco».

Nel campo opposto, a Burbach, si sono riuniti a comizio i cattolici del «Frontbund». La parola d'ordine del comizio era la frase: «Il nostro Führer è Cristo e non Hitler». Hanno parlato il noto capo cattolico Imbusch, con il capo ancora avvolto nelle bende per le ferite riportate 15 giorni fa in un attacco di gente del Fronte tedesco e il dott. Hoffmann, direttore del *Neues Saarland*, davanti una folla plaudente di 1500 persone.

Il Consiglio della S. d. N.

La partenza per Ginevra

di Beck e Litvinoff

VARSAVIA, 9

Il Ministro degli Esteri Beck parte domani per Ginevra, viaggio parecchie volte rimandato.

In occasione del suo incontro con Laval, il Ministro degli Esteri polacco esporrà l'atteggiamento della Polonia, tanto di fronte al Patto orientale, che di fronte al progettato Trattato di reciproca non ingerenza. Nei circoli bene informati di Varsavia non si suppone che il colonnello Beck prenderà già ora posizione con un decisivo sì o no, di fronte ad alcune progettate soluzioni. Si ritiene ch'egli rivolgerà varie domande a Laval, che riguardano in prima linea l'atteggiamento dei Paesi invitati ad aderire al Patto.

Oggi ha lasciato Mosca Litvinoff, diretto pure a Ginevra, per partecipare ai lavori del prossimo Consiglio della Società delle Nazioni.

L'Ungheria presenterà il rapporto

sull'inchiesta per l'attentato di Marsiglia

BUDAPEST, 9

In considerazione che il Governo ungherese sottoporrà il suo rapporto sull'inchiesta a proposito dell'attentato di Marsiglia verso la fine di questa settimana al Consiglio della Società delle Nazioni, sono partiti alla volta di Ginevra il Ministro degli Esteri, Kanya e il Ministro d'Ungheria a Berna, nonchè il rappresentante permanente dell'Ungheria presso la Società delle Nazioni, Eckhardt. Kanya ha dichiarato ai rappresentanti della stampa, alla domanda se il Consiglio della Società delle Nazioni metterà già ora la relazione ungherese all'ordine del giorno nella sessione: noi presentiamo il rapporto e siamo pronti alla discussione». Si afferma anche che l'Ungheria chiederà l'urgente trattazione del rapporto stesso.

A quale condizione gli S. U.

aderirebbero alla Corte dell'Aja

WASHINGTON, 9

La Commissione senatoriale degli Esteri ha votato una mozione in favore dell'adesione degli Stati Uniti alla Corte mondiale dell'Aja. Essa però... contiene la subordinazione che la Corte dell'Aja non intervenga in materia che direttamente o indirettamente interessi gli Stati Uniti.

La mozione sarà prossimamente presentata al Senato: l'accoglienza che le sarà riservata dall'assemblea è tuttora incerta. *(United Press).*

Il Ministro del Commercio americano

contro nuove inflazioni monetarie

WASHINGTON, 9

Il Ministro del Commercio, Roper, ha fatto oggi importanti dichiarazioni allo scopo di tranquillizzare le classi commerciali. Egli ha esplicitamente affermato che il Governo è contrario a qualsiasi inflazione monetaria perchè «possiamo superare egualmente le nostre difficoltà».

Le spese del Giappone nel Manciukuo

Un monito del Ministro delle Finanze

TOKIO, 9

Il Ministro delle Finanze, Takahashi, ha mosso un energico ammonimento nella riunione del Gabinetto di ieri circa le spese non controllate che il Giappone fa nel Manciukuo. Il Ministro Takahashi ha detto ai suoi colleghi che la bilancia delle entrate e delle spese internazionali del Giappone l'anno scorso si sarebbe chiusa in pareggio se fossero stati esclusi dai pagamenti all'estero 140 milioni di yens investiti nel Manciukuo. Il Ministro ha osservato che il Manciukuo è un Paese estero ed ha messo in rilievo la necessità di controllare le spese che si fanno per non nuocere alla stabilità del cambio.

Una protesta del clero di Danzica

contro eccessi di nazisti

DANZICA, 9

L'Alto Commissario di Danzica Lefter, è partito per Ginevra, dove il Consiglio della Lega dovrà esaminare la petizione inviata dal clero cattolico di Danzica. Il testo dell'appello non è stato pubblicato ma si sa che esso si riferisce ad eccessi che i socialnazionalisti avrebbero compiuto a danno dei cattolici. *(United Press).*

Il bulgaro Dimitroff assunto

dalla polizia politica segreta di Mosca

LONDRA, 9

Il corrispondente da Varsavia del *Daily Express* informa che al bulgaro Dimitroff è stata affidata una speciale carica nella polizia politica segreta di Mosca. *(United Press).*

Il plauso del Duce per i risultati

della Fiera di Padova

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto, il Segretario federale e il Podestà, nonchè il presidente e il direttore della Fiera di Padova, i quali gli hanno sottoposto i risultati attivi della decorsa manifestazione e il dettagliato programma della 17.a Fiera che avrà luogo nel prossimo giugno.

Il Duce ha espresso il Suo compiacimento per l'esito conseguito e ha approvato le direttive seguite, inoltre ha dimostrato speciale interessamento alla Mostra nazionale del fanciullo che avrà luogo a Padova in occasione della sua prossima Fiera.

15 nuovi impianti industriali

approvati dall'apposita Commissione consultiva

ROMA, 9

La Commissione consultiva per gli impianti industriali riunitasi presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione generale dell'industria) sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Asquini si è pronunciata su 51 domande di autorizzazione, dando parere favorevole su 34 di esse, contrario su 11 e disponendo un supplemento d'istruttoria per altre 6.

Delle 34 domande sulle quali la Commissione ha espresso parere favorevole, 15 riguardano nuovi impianti, 9 ampliamenti e 10 trasferimenti e trasformazione d'impianti già esistenti. Delle 11 domande sulle quali la Commissione ha espresso parere contrario 8 riguardano nuovi impianti, due ampliamenti e uno trasformazione d'impianto. Delle 24 domande accolte concernenti nuovi impianti e ampliamento, 13 sono relative a grandi e medie aziende, delle quali 5 riguardano l'industria metallurgica, 2 le industrie chimiche, 1 l'industria del ghiaccio, 4 l'industria tessile e l'industria del macchinario elettrico e dei mezzi radio. La distribuzione geografica di queste 13 domande risulta come segue: 1 Liguria, 4 Piemonte, 7 Lombardia e 1 Campania.

La progettata assicurazione

dell'indennità di licenziamento

ROMA, 9

Si è riunita, sotto la presidenza del Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi, la Commissione permanente per la legislazione del lavoro e della previdenza sociale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. La Commissione ha preso in esame il primo degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, concernente uno schema di provvedimento tendente a rendere possibile, mediante contratto collettivo o norme equiparate, l'adozione di un sistema di assicurazione per la corresponsione dell'indennità di licenziamento dovuta agli impiegati privati e ad integrare il trattamento di previdenza per i casi di morte o di quiescenza, quando sia previsto da contratto collettivo, mediante contributo a carico degli impiegati stessi. L'on. Biagi ha illustrato gli scopi e la portata dello schema del provvedimento e il dott. Anselmi ha riferito sulle singole disposizioni di esso. Hanno parlato per prospettare vari punti di vista delle associazioni e degli istituti rappresentati, i membri o esperti della Commissione Ambron, Medolaghi, Balella, on. Del Giudice, on. Redenti, Zappi, Regordati, on. Landi, Buffa, Ara, Antonioli.

L'ampia discussione, che è valsa a prospettare in tutta la sua ampiezza il problema dell'assicurazione dell'indennità di licenziamento e del trattamento di previdenza degli impiegati privati, è stata alla fine riassunta dall'on. Biagi e si è conclusa con un invito alle associazioni e agli istituti interessati a far pervenire al Ministero delle Corporazioni, entro il corrente mese, le loro osservazioni sullo schema di procedimento, insieme con quelle proposte che intendono prospettare per una conveniente soluzione del problema.

La IV Mostra nazionale agricola

a Bologna dal 12 maggio al 30 giugno

BOLOGNA, 9

Nella sede del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa si è riunito stamane con l'intervento di quasi tutti i componenti il Comitato esecutivo ordinatore della IV Mostra nazionale di agricoltura, che si svolgerà a Bologna dal 12 maggio al 30 giugno 1935-XIII. All'adunanza, riuscita particolarmente importante, hanno partecipato il Prefetto, il Podestà di Bologna on. Manaresi, rispettivamente Presidente e Vicepresidente effettivi del Comitato generale, l'on. Angelini, presidente del Comitato esecutivo, l'on. Tassinari, vicepresidente della Corporazione dell'ortofrutticolo e, in rappresentanza dell'Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica, l'on Pavoncelli.

Nel corso della riunione hanno parlato il Prefetto, che ha messo in rilievo la particolare importanza della manifestazione che si onora dell'alto patronato concesso dal Duce, e l'on. Manaresi, che ha espresso il compiacimento e la soddisfazione di Bologna per essere stata prescelta a sede della IV Mostra nazionale di agricoltura. Successivamente l'on. Angelini ha illustrato il carattere eminentemente corporativo dell'iniziativa, che vuol portare un ulteriore ed efficace contributo allo sviluppo e al potenziamento dell'economia agricola. Il Comitato ha quindi approvato il programma tecnico della manifestazione.

Un omaggio dell'Accademia d'Italia

alla Nazione ungherese

ROMA, 9

La Reale Accademia d'Italia per il tramite del signor Villani, Ministro di Ungheria presso S. M. il Re d'Italia, ha fatto omaggio al Governo e alla Nazione ungherese della Cronaca della missione scientifica compiuta nel 1934 per incarico dell'Accademia stessa, dall'Accademico Giuseppe Tucci e dal cap. Ghersi nel Tibet occidentale. La Cronaca è dedicata alla memoria di Alessandro Csoma de Koros, il celebre viaggiatore e orientalista ungherese che per il primo aperse il misterioso Tibet alla scienza europea e di cui nel 1934 ricorreva il 150.o anniversario della nascita. In questo modo la Reale Accademia d'Italia ha voluto portare il tributo italiano alle onoranze che il mondo degli orientalisti di ogni Paese ha rivolto alla memoria del celebre viaggiatore

Il ruolo mobilitazione

e i trasferimenti degli ufficiali

ROMA, 9

Le *Forze Armate* pubblicano: «Parecchi ufficiali recentemente trasferiti nel ruolo di mobilitazione chiedono in vario modo di essere destinati in sedi preferite, le quali coincidono tutte o quasi con grandi guarnigioni. Qualora si dovessero soddisfare tali desiderata, nei presidi di Napoli, Roma e Torino, per dare qualche esempio, il ruolo di mobilitazione dovrebbe accogliere masse così imponenti di ufficiali da doverne lasciar disoccupata la massima parte, mentre verrebbero a mancare in altre sedi. Tutto ciò fa pensare che tali ufficiali non abbiano ancora compreso che il ruolo di mobilitazione: a) non è ruolo di riposo o di attesa per il riposo, attesa che potrebbe prolungarsi anche 10 o 12 anni, cioè fino ai limiti di età; b) è un ruolo indispensabile e perciò importante quanto quello di comando; c) i posti di ruolo rispondono a esigenze inderogabili dei corpi e degli uffici,

Per queste ragioni il Ministero ha ritenuto in linea di massima di impiegare i destinati a tale ruolo nelle sedi dove già si trovavano, evitando così spese e trasferimenti che per molti non erano desiderati, anzi sarebbero stati pregiudizievoli. Il che non esclude che col tempo e con preferenza naturalmente per coloro che hanno maggiori titoli e benemerenze di servizio o particolari esigenze familiari si possano prendere in esame i loro desiderata

Un grave lutto dell'on. Scorza

ROMA, 9

Un gravissimo lutto ha colpito il camerata on. Carlo Scorza per la morte della madre sua diletta, nobildonna Giannina Scorza Jacovini.

All'on. Scorza e al fratello Stano, nostro collega in giornalismo, in questa ora di angoscia giungano le espressioni di sincero cordoglio del *Piccolo*.

Traffico silenzioso anche a Catania

CATANIA, 9

Ieri sono entrate in vigore le disposizioni podestarili contro le segnalazioni rumorose. Tutto è proceduto regolarmente, sia da parte dei conducenti delle vetture, sia da parte dei pedoni che si sono dimostrati disciplinatissimi.

Estensioni del divieto d'importazione

delle pietre preziose

ROMA, 9

Il divieto di importazione delle pietre preziose provenienti da qualsiasi Paese è stato esteso ai gioielli di argento, platino e oro; all'oro e al platino in lavori non nominati e all'argento in lavori non nominati anche dorati. Il Ministero delle Finanze esaminerà caso per caso su domanda che gli interessati dovranno di volta in volta presentare per tramite del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa se eventuali deroghe ai divieti di cui si tratta potranno essere accordate.

Un'interessante sentenza

in materia di caccia

ROMA, 9

Una massima che interessa il mondo dei cacciatori è stata pronunciata oggi dalla seconda sezione della Cassazione.

Renato Boselli con querela del 7 gennaio 1934 esponeva che il 23 novembre 1933 una sua cagna «Pointer» inseguendo una lepre si era inoltrata per breve tratto nella riserva del conte Bozzi in territorio di Modignano in quel di Crimana. Mentre ritornava presso di lui, un tale Fausto Bosi, incaricato della sorveglianza della riserva aveva chiamato a sè con un vezzo la cagna e quando l'aveva avuta a tiro l'aveva freddata con un colpo di fucile.

Il pretore di Crema ritenne però, su concordi testimonianze che il Bosi non aveva compiuto il suo preciso dovere in base all'articolo 68 del T. U. sulla caccia che era quello di catturare la cagna. Il giudice si convinse che il Bosi aveva invece sparato quasi per mero diletto, tanto più che la cagna da poco tempo era nella riserva e non c'era stato il tempo per compiere veri danni alla selvaggina. Dichiarò pertanto l'imputato colpevole dell'uccisione di un cane senza necessità e lo condannò a lire 300 di multa, alle spese processuali e ai danni.

La Cassazione ha oggi rigettato il ricorso proposto dal Bosi, stabilendo la massima che il guardiacaccia ha la facoltà di uccidere il cane trovato in una bandita soltanto nel caso in cui sia riuscita vana la possibilità di catturarlo.

Supposizioni dopo le prime udienze di Flemington

Hauptmann incassò i 50.000 dollari

ma è anche il rapitore di baby Lindbergh?

NEW YORK, 9

L'imputato Bruno Riccardo Hauptmann è stato identificato da quattro testimoni durante le sei prime udienze del processo, come presunto autore del rapimento del piccolo Lindbergh.

Punti oscuri dell'accusa

Primo fra tutti fu il colonnello Lindbergh, il quale affermò che la voce dell'imputato era la stessa che egli udì nella notte al di là della siepe del cimitero di Bronx, mentre attendeva, chiuso nella sua vettura e il dott. Condon gli consegnava il denaro, seguito dal vecchio Hochmuth e dall'utista Giorgio Perrone. Finalmente il quarto è stato oggi, il tanto atteso e discusso dott. Condon, che potrà i 50.000 dollari allo sconosciuto rapitore e, all'infuori dell'assai incerta testimonianza del vecchio paralitico, queste identificazioni riguardano il «ricattatore Hauptmann» e non il «rapitore e assassino Hauptmann».

La differenza è notevole, perchè viene ad appoggiare la supposizione assai diffusa negli Stati Uniti e specialmente nello Stato di New Jersey, che il Hauptmann abbia solo una parte secondaria nel ratto e l'assassinio del piccolo Lindbergh e, a ogni modo, non sia nè il rapitore nè l'uccisore del bimbo. Ciò che si è detto prima del processo e ciò che si ode durante il dibattimento ha tanti punti oscuri, al di fuori del Hauptmann, che non è azzardato dire che tutto quanto si sa finora è ben poco. Anche l'inchiesta della polizia pare in molti punti impacciata, come se avesse subito improvvisi rallentamenti e voluti sviamenti. Vi sono degli ispettori di polizia che assicurano di non aver potuto andare fino in fondo nelle tracce che seguono per stabilire l'autore del delitto. Lo stesso avv. Reilly, della difesa, così irruente, ha degli arresti nei suoi violenti interrogatori, che sembrano inspiegabili. L'architettura dell'accusa, per quanto abile, manca di ossatura; molte parole e molte induzioni su punti secondari, ma silenzio su curiosità che sembrano ovvie.

Il Baby era sordomuto?

Vi è un particolare che è stato appena sfiorato: in quali condizioni fisiche era il bimbo? Perchè non ha urlato al momento del ratto? Perchè nessuno si preoccupava di lui, anche per parecchie ore, sebbene fosse fortemente raffreddato? Il bimbo Lindbergh era nato con una gravissima sciagura che, dapprima sospettata, all'epoca del ratto era diventata un'angosciosa certezza. Egli era nato sordo e forse anche muto. A venti mesi non rispondeva ai richiami verbali o non balbettava parola.

Ciò costituiva il grande dolore dei genitori e più ancora del nonno, l'ex Ambasciatore degli Stati Uniti al Messico e ricchissimo banchiere Morrow, ora defunto, e la sua signora, i quali ultimi non si davano pace che la loro discendenza, affidata all'eroe nazionale, avesse dato un risultato tanto triste. Di tutto ciò non si parla al processo e non si parlò neppure durante l'istruttoria al tempo del suicidio di Violetta Sharpe, cameriera di casa Morrow, si noti, e non della famiglia Lindbergh, la quale tuttavia abitava nella proprietà Morrow ad Englewood. Può essere naturale e ovvio che una famiglia così colpita dal dolore fosse lasciata indisturbata, ma fra i conoscenti e i dipendenti non potevano esservi degli interessi, se non all'uccisione, almeno alla scomparsa del bimbo malato? Dopo il suicidio della Sharpe tutte le indagini della polizia fra le persone della casa Morrow cessarono, e quell'autista, Red Johnson, molto amico della bambinaia Betty Gow, fu rilasciato sebbene non avesse giustificato l'impiego del suo tempo nella notte del rapimento. Red Johnson, lasciò subito gli Stati Uniti e trovò un impiego in Norvegia, dà dove non ha nessuna intenzione di muoversi per testimoniare a Flemington.

Un'impresa pressochè impossibile

A parte questi argomenti delicatissimi, v'è la ricostruzione del delitto, come la presenta la polizia, che persuade assai poco. Il ratto, secondo l'accusa, sarebbe stato opera di un solo individuo il quale, a colpo sicuro, senza essersi mai fatto notare in precedenza intorno alla casa Lindbergh, sarebbe andato in automobile fin nei pressi della villa di Hopewell, dove i Lindbergh avevano insolitamente prolungato la loro permanenza senza farlo sapere a nessuno e, appoggiata senza esitazione una scala sul davanzale della finestra del bimbo, avrebbe compiuto il delitto senza rumore e senza far abbaiare il cane, aprendo la finestra e richiudendola e scomparendo quindi nel buio della notte.

E' un'impresa che sembra assai difficile per un uomo solo il quale, per giunta, non l'abbia preparata con somma cura. Ma come avrebbe il Hauptmann studiato il colpo senza l'accertamento preventivo, se nessuno lo ha mai veduto e se nessuno di casa Lindbergh lo conosceva? Accenniamo appena di volo a queste obiezioni, per giungere alla conclusione che ogni ora prende maggior consistenza la convinzione, a Flemington e fuori, che il Hauptmann, in realtà, non sarebbe che un simulatore, il quale avrebbe, come avevano fatto altri, tentato di esigere il prezzo del riscatto, pur senza aver avuto alcuna parte nel delitto.

Si crede, e forse la supposizione è esatta, che anche Hauptmann abbia tentato, con più fortuna, lo stesso colpo e sia riuscito a mettersi in comunicazione col dott. Condon e a farsi consegnare il denaro, pur non avendo avuto neppure il merito di pensare a un dramma così clamoroso. Certo è che da tutto quello che appare dall'istruttoria e da quello che si comincia a intravvedere durante il processo, non si può assolutamente credere che il Hauptmann abbia potuto compiere il delitto da solo.

Sereno inizio dell'udienza

L'udienza di stamane si è aperta, come quella di ieri mattina, in una atmosfera di quasi allegrezza. L'imputato Hauptmann sorrideva e, nell'attesa dell'entrata dei giudici e dei giurati ha scherzosamente chiacchierato con la moglie e con i giornalisti. Questi hanno anche potuto parlare in piena libertà con l'imputato, il quale è tornato sul riconoscimento da parte del Hochmuth e dell'autista Perrone. A proposito di quest'ultimo, Hauptmann ha detto: «Come può costui riconoscermi dopo quasi tre anni per avermi visto, secondo lui, appena un minuto, di sera, sotto un incerto fanale di strada? E come può il vecchio Hochmuth avermi riconosciuto se, come egli asserisce, gli sono passato dinanzi ad alta velocità, senza neppure voltare la testa?». Da parte sua il colonnello Lindbergh parlava sorridente a degli amici, e anche l'avvocato Reilly, il quale non risente affatto dello scacco subito durante l'interrogatorio della Gow, ha fatto un ingresso sensazionale nell'aula, perchè portava un grosso garofano giallo all'occhiello per farsi fotografare ancora una volta dagli innumerevoli giornalisti in agguato. La cameriera Gow ieri non era presente.

Essa aveva ancora i nervi scossi e la famiglia Lindbergh, della quale è ospite, l'aveva pregata di non recarsi a Flemington. Stamane, invece, è riapparsa fiorente, sorridente e soddisfatta.

Ma d'improvviso nella sala si fa il silenzio e l'attenzione diventa acuta. Il primo teste chiamato è il famoso dott. Condon. E' un uomo anziano, ma ben portante. Il dott. Condon, che già ieri aveva fatto una comparsa nell'aula, ha cominciato col descrivere minutamente come aveva ricevuto il primo biglietto dello sconosciuto, poi com'era andato al convegno del cimitero di Bronx, ripetendo quanto aveva già detto nella sua deposizione il colonnello Lindbergh.

Un momento drammatico

L'avvocato dell'accusa chiede al Condon se sarebbe in grado di riconoscere lo sconosciuto. Il Condon senza esitazione dice di sì e su richiesta del Wilentz il dott. Condon si volta di scatto verso l'imputato e dice: «Lo sconosciuto che mi parlò nel cimitero di Bronx nella notte del 12 marzo 1932 è il Hauptmann». Costui ha fatto un piccolo gesto di sdegno e si è gettato sullo schienale della sedia. Ad un tratto egli è arrossito e il gendarme che gli stava vicino, pensando forse ad uno scatto d'ira e magari ad un'aggressione, ha subito alzato il fucile mettendo il dito sul grilletto. Il momento è drammatico assai, più per il gesto del gendarme che per la reazione di Hauptmann. Il dott. Condon ripete ancora di riconoscere il Hauptmann dalla figura che egli ha ritenuto ben chiara nella mente, sebbene fosse notte, ma assai più dal tono della voce.

— Il Hauptmann — racconta il dott. Condon — fra l'altro mi raccontò che il suo capo lo avrebbe ucciso se non avesse compiuto la missione affidatagli.

Condon così accenna per la prima volta all'eventuale esistenza di un complotto di gangsters che avrebbe compiuto il delitto. Ma sembra che lo sconosciuto abbia detto queste parole al dott. Condon solo per sviare le indagini. Questa è almeno l'interpretazione che si affretta a dare l'avvocato d'accusa Wilentz.

La deposizione del dott. Condon è durata tutta la giornata ed è stata estremamente minuziosa. Egli ha descritto tutti gli avvenimenti fin nei più insignificanti particolari, corroborando la deposizione del colonnello Lindbergh.

— Lo sconosciuto mi parlò a lungo — dice il dott. Condon — ed io alla fine lo minacciai: «Se voi non mi restituirete il bambino io vi perseguiterò fino in Australia. Non voglio essere preso in giro».

L'Avvocato dell'accusa insiste: «Chi era questo uomo?»

Il dott. Condon per la seconda volta tende il braccio verso l'imputato e dice: «Bruno Riccardo Hauptmann».

Questa volta l'imputato arrossisce e sembra essere confuso. Il difensore dell'Hauptmann ha letteralmente investito il dott. Condon per circa tre ore con un controinterrogatorio col quale esso tendeva a trovare una sua complicità nel ratto del bambino. Il dott. Condon non ha in alcun modo modificato le sue precedenti dichiarazioni, dopo di che la seduta è stata rinviata a domani mattina.

Un contadino di Whitter

ha pure riconosciuto Hauptmann

LOS ANGELES, 9

Un agricoltore residente a Whitter, fiorente cittadina a circa 15 miglia da Los Angeles, ha fatto una deposizione che potrebbe portare un elemento di massima importanza alla tesi sostenuta dalla pubblica accusa nel processo contro Hauptmann, che si sta discutendo alla Corte criminale di Flemington. L'agricoltore Charles Garrick, di 29 anni, ha dichiarato in una deposizione scritta fatta all'autorità di polizia di avere riconosciuto con sicurezza in una fotografia del Hauptmann la precisa fisionomia di un signore che la mattina del primo marzo 1932, nelle vicinanze di Hopewell, si offrì di prenderlo a bordo della sua automobile. Il Garrick, che allora lavorava nei dintorni di Hopewell, accettò l'invito e fece buon tratto di strada a bordo dell'automobile in cui si trovavano due uomini, fra i quali il Hauptmann, da lui riconosciuto in fotografia, e due donne. L'agricoltore ha soggiunto che Hauptmann gli chiese informazioni per conoscere la strada che conduceva alla casa del colonnello Lindbergh. Il Garrick ha infine affermato di aver avuto l'impressione, specialmente per la pronuncia, che le persone che si trovano a bordo dell'automobile fossero tutte tedesche. *(United Press).*

Un gangster ucciso e uno arrestato

dagli agenti di polizia di Chicago

CHICAGO, 9

Una squadra di 16 agenti della polizia federale, ha fatto irruzione in un appartamento dov'erano radunati alcuni noti esponenti della malavita. La operazione ha avuto esito drammatico. I gangster hanno cercato di opporsi agli agenti, che hanno prevenuto gli avversari sparando con le rivoltelle. E' rimasto ucciso il famoso Russell Gibson, mentre un altro pericoloso pregiudicato, tale William Harrison, è stato subito immobilizzato e tratto in arresto. I due facevano parte della temuta compagnia di briganti dell'Oklahoma, conosciuta sotto il nome di «Barber-Karpis-Gang».

La strage di un pregiudicato

già complice di Dillinger

DANEVILLE (Kentucky), 9

Il pregiudicato George Collet, quarantenne, da tempo sospettato dalla polizia di aver dato alloggio e aiuto a sua tempo a John Dillinger, oggi ha ucciso la moglie, i genitori, due fratelli e due amici di una famiglia abitante vicino alla sua casa, e quindi si è dato alla latitanza nelle montagne vicine.

La polizia, subito avvertita, gli ha dato una caccia in grande stile e, conosciuto il suo rifugio, è riuscita in poche ore a circondarlo. Notato ciò, il Collet, piuttosto che arrendersi, si è suicidato. Si ritiene ch'egli sia stato assalito da un improvviso attacco di pazzia. Gli agenti negli ultimi tempi avevano ripetutamente perquisito la sua casa, lui assente, nella speranza di rinvenirvi liquori di contrabbando e il compendio di numerosi furti compiuti dal Collet nelle ultime settimane.

Lo sciopero degli autisti a Minneapolis

Gravi disordini - Tre scioperanti uccisi

MINNEAPOLIS, 9

La città è stata turbata da gravi disordini, in conseguenza dell'agitazione degli autisti pubblici e privati per ottenere un aumento di salario e il riconoscimento padronale della loro organizzazione sindacale. Tra i più gravi episodi di violenza è da segnalare l'assalto compiuto da un centinaio di scioperanti contro un'officina che aveva ingaggiato delle maestranze indipendenti, per non arrestare la sua attività. Tutti i vetri dello stabilimento sono stati distrutti dalla fitta sassaiola degli scioperanti, che hanno anche aggredito alla spicciolata gli indipendenti colpendoli con nodosi bastoni. La polizia è intervenuta e ha fatto uso delle armi. Tre scioperanti sono rimasti uccisi. *(United Press).*

Il maltempo in Inghilter

e negli Stati Uniti

LONDRA,

Dopo un Natale ed un Capod relativamente miti, l'Europa e il N America si trovano ora dominati da inverno freddissimo. Gelo e nevi vengono annunziate da tutte le p della Granbretagna. A Londra una tissima nebbia ha prodotto l'inc del traffico stradale, a causa della s sa visibilità. A Croydon alcuni d aeroplani postali sono stati costretti attendere. Così due aeroplani di P gi e uno di Berlino hanno sbarcat loro passeggeri nell'aerodromo di ginhill. Non vi è stato alcun incid nelle partenze da Croydon. Forti cate vengono annunciate da molte ti del continente europeo, anche lunghi che di solito godono di un ma temperato come Cannes, dove avuta una leggera nevicata. Da York è stato annunciato che una nebbie più fitte che si ricordino in porto ha ritardato la partenza di piroscafi. Numerose navi sono in p colo nel Mar Nero, dove la temp infuria da tre giorni.

Freddo intenso in Roma

Danni alle semine - Difficoltà nelle comunic

BUCAREST,

Il freddo continua intenso. N scorsa notte il termometro è sces Topliza in Bessarabia a meno 34 g che è finora il limite più basso dell nata. In Moldavia e in Bessarabia termometro si mantiene su meno gradi. A Cernauzi si sono avuti casi di assideramento. Il Municipio organizzato cucine economiche ope che distribuiscono vivande calde abitanti delle zone periferiche.

I treni arrivano e partono con gr ritardi. Branchi di lupi invadono, cialmente in Bessarabia, i villaggi, pedendo ai contadini di uscire dalle se. Si calcola che, a causa del fre il 20 per cento delle semine autun sia da considerarsi perduto. Il serv di navigazione sul Danubio è stato speso.

Tempesta di neve a Belgra

BELGRADO,

Sopra Belgrado imperversa un lento uragano con raffiche di neve nel corso della giornata di oggi è a to un po' mitigandosi. In seguito l'uragano di ieri molti piroscafi nei ti della Sava e del Danubio presso grado hanno subito danni. Parecchi morchiatori sono affondati. Non si no a lamentare vittime.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m
Trieste	764.8	0	—7	coperto, agitato
Roma	762.7	6	0	ser., legg. moss
Torino	765.0	1	—4	nebbioso
Milano	766.1	0	—3	nebbioso
Genova	763.7	3	—3	½ cop., legg. m
Venezia	765.9	1	—4	coperto, mosso
Firenze	763.0	4	—2	½ coperto
Ancona	762.1	6	1	coperto, grosso
Bologna	767.7	1	—6	coperto
Napoli	762.6	10	0	cop., legg. mos
Taranto	761.2	12	9	cop., legg. mos
Palermo	763.6	13	7	¾ cop., legg. m
Catania	764.1	14	4	¾ coperto, moss
Cagliari	764.0	12	6	½ cop., legg. m
Tripoli	769.4	15	7	½ cop., legg. m
Messina	763.7	13	7	piovoso, calmo
Trento	765.6	1	—3	coperto
Fiume	763.9	0	—5	½ coperto, agit
Bari	761.0	15	4	cop., legg. mos
Sanremo	762.6	10	3	½ cop., legg. m
Bengasi	767.6	18	9	½ cop., legg. m
Rodi	764.1	13	10	¾ coperto, mos

Previsioni del tempo. Situazione bar Il ciclone atlantico si è molto approf to; mentre quello adriatico si va col do. L'anticiclone russo si è alquanto tenuato ed estende la sua azione su t l'Europa centrale e occidentale, comp la Spagna.

Probabilità: Il tempo andrà gradatam te migliorando ad eccezione dell'Italia ridionale, dove, sotto l'influenza del c ne adriatico, si manterrà ancora per bato. Cielo prevalentemente nuvoloso nebbie in Val padana, nevicate sull' Adige e pioggie intermittenti sul med basso Adriatico e Jonio. Venti mod sul primo quadrante sull'alta Italia, si forti sul quarto quadrante altrove. peratura stazionaria. Mare mosso sull' e medio Tirreno, agitato altrove.

COMUNICAT

ISTITUTO PER LA
RIFLESSOSIMPATICOTERAP
ROMA, via Marcantonio Colonna N.
Il dott. VICENZINI avverte la Spett Clientela che riceverà a TRIESTE p l'HOTEL DE LA VILLE, dal 7 al 15 naio. ASMA, ARTRITISMO, NEVRAL RINITE SPASMODICA, SCIATICA, S'M TOSI. - Richiedere opuscolo GRATIS.

Dr. R. RUFF
Cura della Sciatic
Nevralgie - Lombaggini - Art Gotta - Reumatismi
Tel. 30-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — 15.

Il dr. de NICOL
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 18-
per Malattie cutanee e vener
Cure prematrimoniali - Depilazione - Diate
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-7

CESSIONI QUINT
Ad ogni categoria di dipendenti Azi Pubbliche, Parastatali, Enti corpora Pubblici Servizi e buone Aziende Priv Stabilità minima un anno, perfeziona to rapidissimo, condizioni ottime, ant immediati. Rivolgersi: ISTITUTO CES NI, Via Bergamo 43, Roma.

Il tè Planinka
MR. BAHOVEC
PLANINKA TE MEDICINALE
ripulisce il sangue penetrando nel tes suto cellulare ed eli minando dal corpo sostanza nociva.
Trovasi in tutte le farmacie, al prezzo di L. 7.15 la scatola
Concessionaria esclusiva: Farmacia G. Mizzan - Trieste, Piazza Venezia
Aut. Pref. Trieste. - 3219. 19-XII-34

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2.
CALLI,
Guardarsi d imitazio chiedere se l'originale
duroni, occhi pollini sparisc usando l'antico unguento callif
Premiata con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924.
RY
Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-Ro

CRONACA DELLA CITTÀ

VERSO IL POPOLO

Il Segretario federale visita i senzatetto

e consegna pacchi viveri alle famiglie

In queste giornate di freddo gli aiuti e i conforti sono particolarmente utili e cari ai bisognosi. E' per tale ragione che il Segretario federale e membro del Direttorio nazionale del Partito, ha voluto portare ieri a tutte le famiglie ricoverate alle case dei senzatetto un pacco viveri che egli ha offerto in nome del Duce.

Riconoscenza al Duce

Il dott. Perusino si è recato personalmente nei vari rioni e ha distribuito il benefico dono tra la più viva esultanza delle donne e i segni della più sincera gratitudine da parte di tutti gli abitanti.

I pacchi viveri preparati precedentemente contenevano farina, fagiuoli, pasta, olio e un salamino. Tutto era stato distribuito con giusta larghezza nei diversi cartocci perchè potesse bastare anche per famiglie più numerose.

Alle 15.30 l'autocarro con i doni si fermò nel cortile della casa di via dell'Istria, dove già si trovava il Segretario federale con il fiduciario rionale. I capi famiglia sono stati accolti intorno all'autocarro e ad ognuno il comm. Perusino ha consegnato il pacco accompagnandolo con buone parole di conforto e di solidarietà. Uomini e donne hanno avuto espressioni di viva gratitudine per il dono e hanno fatto al Segretario federale una simpatica manifestazione di affetto, salutandolo, al momento della partenza, con grida di «viva il Duce!».

Il comm. Perusino si è recato quindi alle lontane case di Santa Maria Maddalena inferiore 765, dove una vera folla di donne, di uomini e di bambini gli si è stretta intorno per gridargli, a viva voce, parole di riconoscenza per il Duce. Le espressioni spontanee, gentili e piene di affettuoso giubilo delle popolane abitanti le due grandi case destinate ai senzatetto, hanno mostrata la schietta comprensione e l'attaccamento sincero che lega al Fascio anche i più bisognosi.

La parola affettuosa del gerarca

La gratitudine di quella gente non era, infatti, unicamente dovuta all'atto materiale ma anche a quello morale. La gentilezza del Segretario federale che con vero senso di cameratismo ha voluto personalmente distribuire i pacchi, è stata ben compresa da tutti i beneficati.

Anche quando si allontanava da questo gruppo di case, dove abitano 20 famiglie, il Segretario federale è stato salutato da una simpatica dimostrazione al grido di «viva il Duce». Molte donne, prendendo il pacco dei viveri, hanno ringraziato il dott. Perusino, pregandolo di dire al Duce la loro devozione e la loro gratitudine.

Continuando nel giro, l'autocarro dei viveri si è fermato quindi nel cortile della casa di S. Anna, dove, nel camerone del doposcuola, il dott. Perusino ha distribuito i pacchi alle numerose donne ivi raccolte e che hanno espresso al gerarca tutta la loro più schietta gratitudine per la gentilezza con la quale, al di fuori dell'Assistenza invernale, egli aveva voluto pensare ai più bisognosi di aiuto.

Nella piccola saletta, numerosi bambini, parecchi dei quali avevano partecipato, durante l'estate, alle Colonie, si sono stretti intorno al Segretario federale salutandolo affettuosamente ed esprimendogli, assieme alle mamme, la loro riconoscenza. Il dott. Perusino ha spiegato alle donne che era il Duce che pensava a loro, come agli altri italiani, e quando egli si è allontanato, le donne, gli uomini presenti e i numerosi giovanetti lo hanno salutato col saluto fascista.

Negli scaldatoi pubblici

Tornando verso Trieste, il dott. Perusino ha voluto visitare anche lo scaldatoio pubblico di San Giacomo, dove è giunto proprio quando veniva distribuito il tè. Le signore del Fascio Femminile che preparano il concentrato, il quale, in bottiglie, viene, per cura del Comune, mandato agli scaldatoi, provvedono anche alla distribuzione della bevanda calda nei tre scaldatoi pubblici.

In quello di San Giacomo, come in quello spazioso e comodo di via Vitali, visitato più tardi dal Segretario federale, il dott. Perusino è stato salutato dai presenti, alcuni dei quali hanno espresso la loro gratitudine per quanto il Partito e il Comune fanno per loro.

Anche nello scaldatoio di Cittavecchia, dove il comm. Perusino si è recato, ha avuto modo di constatare il buon funzionamento e la disciplina dell'organizzazione. Anche qui, come negli altri scaldatoi, viene distribuita la razione di tè caldo a quanti la richiedono.

Durante la sera il Segretario federale ha voluto completare la distribuzione dei pacchi recandosi a visitare, tra il giubilo dei beneficati, gli abitanti delle due case per i senzatetto, di via Cologna e di Guardiella Timignano. Come negli altri luoghi, uomini e donne si sono stretti intorno a Carlo Perusino per pregarlo di dire al Duce la loro gratitudine. Il Segretario federale ha distribuito anche in queste case numerosissimi pacchi.

In complesso ieri sono stati distribuiti oltre 350 pacchi viveri ad altrettante famiglie. Azione questa di vera solidarietà umana che mostra l'attenta cura con la quale il Partito segue le sorti di tutti e a quanti hanno bisogno provvede con dignità e spontaneità. Così come vuole il Duce.

Il Fascio Femminile per i bimbi delle Scuole materne

4200 capi di vestiario - 900 paia di scarpe

Anche quest'anno si sono svolte nelle 10 Case materne comunali della città le gaie feste del Presepio con ricche distribuzioni di indumenti e calzature.

I Comitati d'assistenza, costituiti dalla fiduciaria del Fascio Femminile due anni or sono, sono ora tutti in piena efficienza. Le signore lavorarono indefessamente nei mesi scorsi a confezionare giubbetti di lana, calzoncini, vestine e biancheria per i piccoli. Sicchè furono pronte a far giungere le loro Befane con le loro gerle cariche di doni utili e graditi. Le brave insegnanti prepararono dei bellissimi Presepi ed i bimbi s'ingegnarono a recitare le loro strofette graziose con tanto garbo e tanta disinvoltura da commuovere davvero le benefattrici. Al pubblico minuscolo un discorso, unico e brevissimo, venne fatto dalla signora Rossi-Timeus. «Bimbi, la vostra Befana non giunge da mondi lontani ed inesplorati. Voi avete dinanzi a voi le signore che si adoperarono per raccogliere e confezionare tutti i bei doni che avete ricevuto; ma esse lavorarono tutte riunite nel segno del Littorio e le loro opere di bene hanno una guida ed un ispiratore: voi Lo conoscete ed amate». E fra i grandicelli si trovò il più sveglio ed il più bravo che fu pronto ad esclamare: «Il Duce!»

Fra i doni offerti dal Fascio Femminile e quelli raccolti fra le componenti i Comitati d'assistenza delle Scuole materne, che sono presiedute dalle signore Burri, Castelbolognese, Colonnello, Cosolo, Fera, Guastalla, Moscheni, Perusino, Pollitzer e Orefice, furono distribuiti 900 paia di scarpe e 4200 capi di vestiario. Nel giorno della festa ogni bimbo ricevette pure un sacchetto di dolci ed una tazza di cacao.

La Befana al Nido Regina Elena

I piccoli del Nido «Regina Elena» ebbero la loro giornata più lieta, quella della distribuzione dei doni della Befana, martedì scorso alle 11.

Presenziavano S. E. il Prefetto, il Segretario federale, l'avv. Frausin e un membro della Consulta, in rappresentanza del Podestà, ricevuti dalla Vicepresidente del Nido signora Battino, dalla tesoriera signora Archi e dalla dott. Peri-Zanutti.

Il grande fasciatoio, sistemato in mezzo alla sala delle culle, era trasformato in una grande gerla di magnifici doni. Tutte le mamme dei piccini erano presenti. A queste la Fiduciaria provinciale del Fascio Femminile fece rilevare come le dirigenti del Nido avevano voluto celebrare la festa della Befana nel giorno del genetliaco di S. M. la Regina, al cui nome s'intitola la bella Istituzione fascista.

Rilevate le doti di ottima Madre per cui l'Augusta Sovrana è stata sempre oggetto di ammirazione e venerazione, la signora Rossi espresse la sua riconoscenza alle collaboratrici del Gruppo preposte alla sorveglianza del Nido, le quali si prodigarono indefessamente affinchè il suo funzionamento fosse di continuo perfezionato. Essa concluse affermando che se le sue fasciste si dedicavano ai bimbi e alle opere di bene in favore dei bisognosi, per profondità di sentimento materno, istintivo nella donna; certo però la loro attività sarebbe assai limitata se non fosse appoggiata dal Governo e dal Partito e se non fosse sostenuta da una grande fede nella Patria e dalla devozione al Duce.

Compiuta la distribuzione dei 50 pacchi di indumenti e calzature, le autorità e le signore, fra cui notammo la signora Cobolli-Gigli, la signora Fano, la signora Trevisini, la signorina Frausin, s'intrattennero coi bimbi, ai quali la signora Valeria Gattegno distribuì una quantità di magnifici giocattoli.

Alla Scuola materna "G. Pollitzer,,

Una simpatica festa di bimbi si è svolta ieri nella Scuola materna «Guido Pollitzer» per la celebrazione della Befana fascista. Nella sala, addobbata di tricolori, troneggiava un grande ed artistico presepe, fattura pregevole del signor Serri, coadiuvato dal personale insegnante.

Intervennero al tradizionale rito la gentildonna Luisa vedova Pollitzer, preside del Comitato rionale di assistenza, e numerose distinte signore del Comitato stesso e del Fascio Femminile, parecchi invitati e una rappresentanza di genitori dei bimbi. I piccoli alunni hanno svolto impeccabilmente un breve saggio rispondente molto bene alla simpatica cerimonia.

I bambini ricevettero quindi un cartoccio di dolci, indumenti e calzature. Per tanta gioia goduta dai piccini e per il gran bene fatto a loro è stata espressa la più profonda riconoscenza alla signora Pollitzer, vera dama di carità che offrì i dolci per tutti i numerosi frequentanti ed oltre duecento capi tra vestiti e biancheria, el benemerito Comitato del Fascio Femminile e a quello di assistenza per le scuole di via dell'Istria, che ha inviato un considerevole numero di calzature.

Il traffico austriaco

attraverso il porto di Trieste

VIENNA, 9

Secondo i dati statistici, nei primi dieci mesi del 1934 sono state convogliate alla volta di Trieste, per ferrovia, dall'Austria, 137.461 tonnellate. Da Trieste sono partite nella stessa epoca alla volta dell'Austria 269.466 tonnellate. In considerazione del fatto che nel 1933 le cifre rispettive erano di 127.955 e 136.481 tonnellate, si può riconoscere l'importanza degli accordi austro-italiani, che hanno portato ad un simile aumento dei traffici. Nel novembre 1934 nel porto di Trieste sono state spedite 35.647 tonnellate contro 13.790 tonnellate nello stesso mese dell'anno precedente.

STATO CIVILE DI TRIESTE
9 gennaio 1935 - XIII

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	3
Matrimoni	21

Corsi postmilitari del Genio

Si comunica agli interessati che domenica 13 corr. avrà luogo nella Caserma E. Filiberto in Roiano l'istruzione per i postmilitari del Genio, i quali pertanto sono tenuti a presentarsi nella detta caserma per le ore 9 del giorno 13 con il copricapo speciale dell'Associazione.

I ringraziamenti di S. M. la Regina

per gli auguri dell'Amministrazione provinciale

Al telegramma d'augurio inviato dalla Provincia a S. M. la Regina in occasione del suo genetliaco, è pervenuta la seguente risposta:

«*Sua Maestà la Regina ringrazia cordialmente dei gentili auguri da Lei espressi in nome di codesta Provincia. - Dama di Corte di servizio* Contessa Leonardi».

Nella Direzione della R. A. S. Il rag. Giuseppe Ball, già procuratore della Riunione Adriatica di Sicurtà, è stato nominato vicedirettore della Compagnia, in riconoscimento delle sue chiarissime doti di funzionario. Porgiamo al rag. Ball vivi rallegramenti per l'ambita promozione.

La nuova superba sede del Liceo Dante

sorgerà entro il 1936 sull'area di Piazza Oberdan

Il Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» vanta una luminosa storia che si collega intimamente all'irredentismo triestino, per avere, durante parecchi decenni, educato la gioventù studentesca destinata a vedere il fausto giorno della redenzione di Trieste, all'incondizionato amore per la Grande Patria Italiana.

Fucina d'italianità

Nello scorso giugno compiva il suo settantunesimo anno, essendo sorto nel 1863. La commemorazione della data in cui si identificava un lungo e glorioso periodo di attività ispirata ai più alti e nobili ideali di vita e di patriottismo era stato fatto — come i lettori ricorderanno — nel giugno precedente.

In tale occasione il prof. Gino Saraval, fra i più anziani insegnanti e meritatamente stimato per cuore e per mente, pronunciò un discorso in cui a grandi linee si conteneva la storia del glorioso istituto. Il quale fu la prima scuola italiana aperta dal Comune di Trieste, per divenire e rimanere, durante mezzo secolo il palladio dell'irredentismo.

Dopo di avere lucidamente rievocate le vicissitudini della scuola a Trieste prima che il partito nazionale s'insediasse al Comune, il prof. Saraval ricordò come nel 1851 il Governo austriaco si fosse opposto perfino al modesto compromesso che voleva italiana l'istruzione sia pure limitata alle prime quattro classi ginnasiali, e che soltanto nel 1861, quando cioè il partito nazionale riescì ad assumere l'amministrazione del Comune, questo procedette risolutamente alla erezione dell'istituto a spese della città. Difficoltà e controversie ritardarono di un anno la sua inaugurazione, la quale avvenne, essendo Preside Onorato Occioni, l'8 ottobre del 1863. D'allora la lotta tra l'istituto, quale nobile alimentatore della cultura italiana e dell'idea irredentista, e il Governo austriaco, non ebbe tregua. Nel 1866 due professori vennero allontanati e nel contempo fu tolto alla scuola il diritto di pubblicità; nel 1873 fu sequestrato l'annuario scolastico e allontanato il prof. Giacoma per non avere detto abbastanza bene di... Carlo V; indi si negò il consenso alla nomina dei professori. Nel 1888 l'istituto celebrò il suo venticinquesimo anniversario, e a consacrazione dell'avvenimento venne eretto, per sottoscrizione degli alunni, un grande busto di Dante.

Fino al 1912-13 rimase l'unico Ginnasio-Liceo italiano a Trieste; solo in quell'anno, siccome gli allievi erano già ben 800, si rese necessaria la creazione di un secondo istituto che assunse il nome di «Francesco Petrarca».

Martiri ed Eroi

Il prof. Saraval ricordò infine i Martiri e gli Eroi che la gloriosa scuola aveva dato per la redenzione di queste terre: Guido Corsi, caduto valorosamente sul Grappa, insieme a sei ex allievi dell'istituto, di cui cinque morti sul campo dell'onore, decorati di medaglia d'oro, quali Ugo Polonio, Carlo Stuparich, Giacomo Venezian, Spiro Xydias, e il sesto — vivente e insegnante dell'istituto stesso — Giani Stuparich.

Durante la guerra il Governo austriaco chiuse la scuola, arrestò e deportò il Preside Baccio Ziliotto, tolse il busto di Dante e nei locali stessi impiantò una scuola slava.

Nel giorno della riscossa la reazione degli alunni fu, naturalmente, rumorosa, per cui vennero abbattute le insegne straniere, facendo sventolare subito dalla sua sede il tricolore italico.

«Ora la scuola — disse infine il prof. Saraval — con alto spirito patriottico, congiunto a severità di studi, continua la sua nobile missione, seguendo in tutto le direttive del Governo fascista e del suo grande Capo. E a voi, nuove generazioni di giovani — egli concluse — che per i sacrifici dei vostri padri potete senza infingimenti congiungere l'amore allo studio con quello alla Patria, spetta di dare fama a questo istituto, come già cinquanta anni or sono si augurava Attilio Hortis nella lapide da lui dettata, per la gloria di Trieste indissolubilmente unita all'Italia Madre».

La nuova costruzione

Questa la storia concisamente; senonchè l'istituto, per la sua ubicazione e per l'angustia dei locali, non corrispondeva più alle sempre maggiori esigenze della gioventù studiosa.

Si fu per ciò che il Comune deliberò la costruzione di un edificio degno dello scopo, ampio, luminoso, fornito di ogni mezzo tecnico progredito e consentaneo onde dare ai giovani — speranza del domani — gli strumenti della coltura e ispirare i loro cuori all'amore e alla grandezza della Patria, a simiglianza di coloro che li hanno preceduti.

Si trattava anzitutto della scelta della località e nessuna invero apparve più indicata e degna di quella costituita dall'appezzamento appartenente ai fondi della ex Caserma Oberdan, prospettante il Viale Regina Margherita, in continuazione del Palazzo della Telve e la via M. T. Cicerone.

L'edificio, il cui progetto venne elaborato dall'Ufficio tecnico comunale, e precisamente dall'ing. Privileggi, nelle sue sobrie linee si presenta armonico ed elegante. La sua fronte sul Viale Regina Margherita misura 89 metri; l'altra fronte, sulla via Cicerone, metri 45.80.

L'area complessiva è di mq. 3060; quella coperta di mq. 2200, di cui 510 liberi per il portico e mq. 860 per il cortile. Sul fondo dirimpetto sorgerà la Casa Centrale Balilla. Per ovvie ragioni di carattere urbanistico i due palazzi devono essere gemelli e perciò l'architettura del nuovo edificio scolastico, se non identica in tutti i dettagli, stante la necessità di un maggior numero di fori in facciata, armonizza con quella della Casa Balilla per distribuzione delle masse, altezze, lavorazione e materiali delle facciate. Da ciò la non lieve difficoltà nello stendere il progetto che dovette essere svolto in un'architettura esterna e in una massa già predisposte, mantenendole pure corrispondenti alle disposizioni vigenti sull'edilizia scolastica.

Al pianoterra si sviluppa l'ampio porticato in continuità con quello della «Telve» sboccante sulla via Cicerone, per cui la facciata è in rientranza di metri 5.70 dal margine stradale. Il portico costituisce l'elemento principale dell'edificio ed è anche l'elemento dominante sul Viale Regina Margherita; esso è identico a quello della Casa Balilla e giova a inquadrare la visione prospettica della via verso lo sfondo del Palazzo di Giustizia.

Trenta aule scolastiche

L'edificio scolastico avrà 30 aule capaci di 36 allievi ciascuna, due gruppi di locali, ognuno con proprio uditorio ad anfiteatro, per la chimica-storia naturale l'uno, e la fisica l'altro.

Nel centro, sul Viale Regina Margherita, è collocato l'atrio d'onore col famedio dove saranno incisi i nomi degli ex allievi dell'Istituto caduti nella grande guerra, e lateralmente all'atrio centrale, sono da un lato la palestra di 190 mq. di superficie, con spogliatoi e doccie, e dall'altro l'Aula Magna, pure di 190 mq., con podio, guardaroba, ripostiglio e cella cinematografica. Palestra e Aula Magna comprendono due piani in altezza. Sul Viale si aprono i due ingressi per gli allievi, uno per la sezione maschile, l'altro per quella femminile, ciascuno dando sfogo ad ampie e comode scalinate che consentono un sollecito sfollamento. Per la vigilanza alle due estremità dell'edificio sorgono due abitazioni di bidelli, ciascuno con l'ingresso indipendente dalla strada; un locale di vigilanza inoltre è previsto per ogni piano. La distribuzione dei locali, specie quella delle aule, è studiata con riguardo all'orientamento migliore e a un conveniente isolamento nei riguardi dei rumori stradali. Oltre le trenta aule, vi sono i locali d'ufficio del Preside, della segreteria con l'archivio, l'ambulatorio del medico, lo spogliatoio delle allieve, le sale e la biblioteca dei professori e quella degli allievi, la sala per le proiezioni fisse e la gipsoteca, questa collocata nel piano superiore e provvista di lucernai sul tetto.

Il tetto è accessibile e ridotto a terrazza divisa in due parti rispettivamente per la sezione maschile e la femminile; altra terrazza a uso degli allievi è pure ricavata sopra il portico verso la strada. Nel cortile, sufficientemente ampio, c'è posto per una palestra scoperta e per un vivaio annesso al Museo di Storia Naturale. L'edificio sarà provvisto di tutti gli impianti più moderni igienico-sanitari, di riscaldamento, di aspirazione della polvere e di apparecchi radiodiffusori.

L'inizio della costruzione avverrà non appena si sarà ottenuto il nulla osta dell'autorità superiore, e pertanto l'edificio potrà essere pronto per il 1936.

Per l'Unione Italiana Ciechi

La Befana in Sala del Littorio

Domani, venerdì, alle 16.30, avrà luogo in Sala del Littorio la distribuzione dei doni ai soci della U. I. C., alla presenza della presidente onoraria S. A. S. la Principessa della Torre Tasso, della presidente signora Livia Svevo-Veneziani, della vicepresidente signora Castelbolognese-Tedeschi e delle patronesse.

A questa gentile cerimonia interverranno tutti i soci e le loro famiglie, che solenizzeranno in questa guisa la festa a loro spiritualmente più cara, dove la generosità e l'affetto del patronato si esplicano in modo tangibile, ricevendo a loro volta, in premio al suo zelo, i segni più vivi di un gradimento riconoscente, di una fervida e inalterabile affezione.

Quest'anno, a rendere la cerimonia più significativa, la delegata del Fascio Femminile, signora Carmela Rossi-Timeus, dirà con elegata parola dello scopo, dei mezzi, dell'alacrità dell'opera, illustrandone la bellezza degli intenti e la consistenza degli effetti. Le signore fasciste e il Gruppo delle Giovani Fasciste sono pure invitate alla bella manifestazione.

NEL PARTITO

M. V. S. N.

Comando Coorte Universitaria «F. Rismondo»

Stasera alle 19 gli allievi ufficiali del I corso si troveranno alla R. Università per la lezione teorica.

Esami premilitari per Avanguardisti e graduati

Essendo stata prorogata la data degli esami di ammissione al 2.o Corso premilitare per gli Avanguardisti della classe 1916 e quella degli esami finali per i capisquadra degli Avanguardisti della classe 1915, s'invitano tutti gli interessati a prendere conoscenza delle norme relative a detti esami, che verranno pubblicate su questo giornale il 5 febbraio p. v. Con l'occasione si rammenta ai cadetti e ai capicenturia degli Avanguardisti delle classi 1914 e 1915 l'obbligo di presentare entro il 15 corrente all'Ufficio premilitari della 58.a Legione «S. Giusto», via Ferriera 15, la conferma di appartenenza all'O. N. B. alla data del 31 dicembre 1934 XIII.

F. G. C.

Comando federale

Questa sera alle 19.30, presso il Comando federale vi sarà rapporto. I comandanti di Fascio e capicenturia sono comandati d'intervenire.

Fascio di S. Vito

I Giovani Fascisti del reparto alpino che intendessero partecipare alla gita sciatoria che verrà effettuata domenica 13 corr., si trovino questa sera in sede. Tutti i graduati domani sera in sede. Le assenze non saranno giustificate.

FASCIO FEMMINILE

Consegna di corredini

Il Gruppo Universitario Fascista, a mezzo della fiduciaria della Sezione femminile, camerata Silvana de Manincor, ha consegnato al Fascio Femminile un cospicuo numero d'indumenti vari e di corredini. L'atto è particolarmente significativo e sta a dimostrare quanta cura le universitarie fasciste rivolgano al popolo che ne è più bisognoso e sta a indicare che le universitarie fasciste non tralasciano il lavoro donnesco che, come lo studio, dà ad esse un sentimento di nobiltà.

Giovani Fasciste

Tutte le Giovani Fasciste sono invitate alla festa della Befana pro Unione Italiana Ciechi, che avrà luogo domani, venerdì, alle 16.30 in Sala del Littorio.

Corso d'inglese

Le lezioni d'inglese vengono riprese oggi alla solita ora, nella sede provvisoria della Casa del Combattente (piazza Oberdan).

Comunicazioni

Le capogruppo e le fiduciarie dei Circoli rionali sono invitate a mandare in sede l'elenco delle Giovani Fasciste che prestano nei Circoli rionali e nei Gruppi del centro servizio volontario. Esse verranno ammesse nel turno d'onore al palco che il Podestà ha generosamente offerto al Fascio Femminile e all'Opera Balilla per la stagione d'opera.

OPERA BALILLA

Casa della Giovane Italiana

Le lezioni di latino tenute dalla prof. dott. Palma Bulliggi avranno inizio martedì prossimo, 15 corr., alle 15.

Per i soci dell'Associazione Alpini. Gli alpini, soci collettivi con famiglia a carico, sono invitati a trovarsi in sede per le ore 19.15 di questa sera. Sono dispensati gli alpini che hanno già dato le loro generalità.

Pellirossa o Italiano?

Ogni cittadino onesto preferisce i prodotti nazionali; ogni cittadino onesto ed intelligente appoggia quegl'industriali che introducono sui mercati stranieri i loro prodotti.

KINGLAX è il cioccolattino purgativo creato e manifatturato in Italia.

KINGLAX va per il mondo con un nome internazionale ed un cuore italiano.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa 1.80

e purga tutta la famiglia

si vende nelle buone farmacie

Approv. Pref. Napoli N. 1544 del 29-III-28.

BUONGUSTAI!

ATTENZIONE!

In Via Giacinto Gallina 4, si regala la vera **ROBBIOLA DI ROBBIO.**

La rinomata Salumeria Angelo Masè di via Giacinto Gallina 4, allo scopo di propaganda, a tutta la spettabile Clientela che farà visita per un acquisto non inferiore a L. 5, nel giorno di sabato 12 corrente

offrirà in omaggio

una squisita Robbiola di Robbio

(di circa 200 grammi) il dolce, sano, nutriente stracchino, prodotto nei rinomati Caseifici di Robbio di Egidio Galbani, creatore di tutti i migliori formaggi da tavola, di fama mondiale, lustro e vanto dell'industria casearia italiana.

Enneci - Milano

3 GROSSI PREMI PEI VENDITORI

La LOTTERIA DI TRIPOLI destina sempre tre grossi premi ai venditori dei biglietti vincenti i tre primi premi, e ciò oltre ai benefici previsti dall'art. 3 del Regolamento. I venditori prescelti e autorizzati delle Filiali S. E. L. A. S. a vendere i biglietti, possono prelevare presso le Sedi delle Filiali stesse i blocchetti senza alcuna spesa. Se invece preferiscono ricevere i blocchetti a domicilio devono inviare alla Filiale S. E. L. A. S. della rispettiva zona l'importo delle spese postali.

UFFICI CENTRALI S.E.L.A.S. - VIA NAZIONALE, 82 - ROMA

Lotteria di Tripoli

Un codice dantesco scritto a Isola nel '300

acquistato dal Governo per 200.000 lire

La cordiale comunicazione del Duce al sen. Salata

ROMA, 9

La Presidenza del Consiglio ha acquistato, per la somma di lire 200 mila, un magnifico Codice della fine del secolo XIV, sinora quasi del tutto ignorato, contenente la «Commedia» di Dante con il commento di Benvenuto Imola. Il codice di 284 fogli, di bellissima pergamena, è stato scritto, nel 1398 e '99, a Isola d'Istria da un notaro e cancelliere di quel Podestà, nel quale si è potuto per tale modo identificare anche l'autore d'altro Codice dantesco, pure istriano, esistente alla Biblioteca Nazionale di Parigi. La trascrizione del commento di Benvenuto risulta compiuta nel 1400 a Porto Buffole nella marca trevigiana, dove il copista s'era nel frattempo trasferito.

Il Codice deve essere passato molto presto, forse già nel '400, in Ispagna, donde qualche decennio fa un collezionista lo portò in America. Ora con la cooperazione disinteressata della Libreria Olschki di Roma, essendo ritornato in Italia, viene ad arricchire il patrimonio bibliografico nazionale. Insigni dantisti italiani e stranieri che ebbero ultimamente occasione di esaminarlo, hanno riconosciuto il grande valore intrinseco del Codice, così per il testo della «Commedia» come per il commento di Benvenuto, di cui rappresenta la copia più antica che si abbia in Italia. Anche per la bellezza della scrittura, per le iniziali miniate delle cantiche, per la severa grazia dell'insieme delle pagine, per la stessa conservazione perfetta, si tratta di una rarità bibliografica eccezionale, a cui la provenienza così sicuramente provata dall'estrema Provincia d'Italia conferisce in quest'ora, dopo la redenzione politica dell'Istria, significato simbolico.

Nel comunicare la determinazione dell'acquisto al sen. Salata, che gli aveva segnalato in una recente udienza e con una memoria a stampa, il valore anche sentimentale del Codice, il Duce tenne a manifestare la sua simpatia alle secolari tradizioni culturali dell'Istria, delle quali questo cimelio del così antico culto dantesco è nuovo insigne documento. Il Presidente della Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie si è reso interprete verso il Duce della devota riconoscenza degli istriani e di tutti i giuliani e veneti. Il Codice è stato dal Duce assegnato alla Biblioteca Nazionale di San Marco in Venezia. (Stefani).

Il significativo contributo istriano

alla conoscenza della Commedia

Sull'importante acquisto riceviamo ancora da Roma i seguenti particolari:

Si offre l'occasione, rara e fortunata, di poter arricchire con un cimelio di singolare importanza e di grande valore il patrimonio bibliografico d'Italia e in particolar modo delle province venete. Alla Libreria Leo S. Olschki è riuscito di importare temporaneamente dall'America un magnifico codice finora quasi del tutto ignorato, contenente la Divina Commedia e tutto il commento di Benvenuto da Imola. Il codice, della fine del XIV secolo è in foglio, misura 28 per 37 cm., si compone di 284 fogli non numerati in bellissima pergamena. La conservazione è perfetta. Gli inizi delle cantiche sono ornati di grandi lettere iniziali ed ogni canto ne possiede a sua volta delle minori, ornate di ori e di fregi a carattere ornamentale, di studiata eleganza e di sobrio stile. Tutte queste iniziali variano nel loro disegno e si distinguono per l'armoniosa distribuzione fra margine e testo. La scrittura, di tarda forma gotica italiana, è calligrafica, perfettamente uniforme ed esemplare per la cura religiosa con cui fissa il testo del poema, per la chiarezza delle lettere e la severa grazia dell'insieme.

Il copista: un notaio del Podestà di Isola

La lezione del codice è delle più interessanti. Dallo studio preliminare risulta che essa conserva diverse tradizioni del testo dantesco in quanto che moltissimi punti sono stati corretti in margine o fra le righe all'epoca stessa della stesura del codice, in base ad un'altra versione della commedia, mentre i riferimenti al testo, contenuti nel commento, seguono a loro volta in molti punti una terza lezione. Ciò è tanto più notevole, in quanto che il codice non è stato finora accessibile alla critica dantesca ed offre quindi modo di integrarne i risultati con lo studio analitico e completo delle lezioni. I maggiori studiosi del testo di Dante, fra cui Giulio Bertoni, Vittorio Rossi, e G. Vandelli, i quali hanno avuto occasione di esaminare il manoscritto, hanno unanimemente confermato il suo valore intrinseco e l'interesse che esso offre alla storia della conoscenza di Dante.

Ma ciò che, oltre a queste circostanze di per sè già assai notevoli, accresce la singolarità e il valore del codice, è la sua provenienza, la sua storia, di cui per un elemento del tutto eccezionale è possibile tracciare con ogni evidenza le vicende. L'«explicit» che lo termina ci offre il nome e la patria del copista con la data in cui egli terminò il suo lavoro. Vi si legge testualmente: «Iste liber est scriptus per me Petrum Campenni quondam Johannis de Tropea in terra Insulae Provinciae, anno nativitatis Domini millesimo trecentesimo nonagesimo nono». La copia del testo fu dunque terminata nell'anno 1399 nella città d'Isola d'Istria, attuale provincia di Pola.

Un dubbio risolto

Il nostro codice contiene la più antica copia che si abbia in Italia del famoso commento di Benvenuto. E ciò rappresenta un elemento notevolissimo nella valutazione del manoscritto. Se ne trova uno affine, ma esteriormente meno elegante nella biblioteca nazionale di Parigi scritto nello stesso luogo e dalla stessa mano quattro anni prima.

Fino dal 1879 Antonio Ive aveva segnalato sul periodico *La Provincia dell'Istria* (anno 13 n. 16, 16 agosto 1879) la provenienza istriana del codice parigino, ma del copista non aveva potuto dare se non il nome Petrus, perchè in quel codice è abraso il casato. Il nostro codice risolve ogni dubbio: il copista dei due codici danteschi, del parigino e del nostro, è Petrus Campanni, originario di Tropea, notaio e cancelliere del Podestà d'Isola d'Istria proprio nel periodo dal 1398 al 1399, nel quale cade il compimento del codice secondo le annotazioni recate dal codice stesso. Il dott. Prompto che ha brevemente descritto il codice parigino, ne ha rilevato il grande pregio, tanto per il testo quanto per il commento, ma anche le manchevolezze che lo rendono ben inferiore al nostro.

Interesse nazionale e regionale

Mentre lasciamo alla critica dantesca il compito di trarne tutto il giovamento per il testo della commedia, rileviamo intanto il singolare interesse nazionale e regionale che risulta al nostro codice per il suo particolare valore. Già nel secolo di Dante l'Istria italiana appare con esso come focolare della coltura nazionale. Nelle regioni estreme d'Italia il grande poeta trova un centro d'irradiazione che è tanto più notevole in quanto che ben rare furono nel suo secolo, fuori di Toscana, le officine che ne diffondessero le opere e che dessero una lezione attendibile e attentamente curata. Il manoscritto ha quindi una sua storia tutta particolare che reca un notevole contributo alla conoscenza della fortuna di Dante fuori d'Italia.

Preparazione del Giugno Triestino

Il concorso per il cartellone - Gli uffici in Piazza della Borsa - I lavori per la Terza Mostra del Mare

Il concorso nazionale per il cartellone di propaganda della III Mostra del Mare, bandito dal Comitato del Giugno Triestino, si preannuncia ricco di interesse. Giornalmente pervengono alla segreteria del Comitato richieste d'informazioni. I giornali italiani, ed anche qualche quotidiano tedesco e francese, hanno pubblicato la notizia del concorso ed il numero degli artisti che vi prenderanno parte sarà senza dubbio rilevante. Dall'insieme dei bozzetti presentati si potranno rilevare le diverse sensibilità interpretative della Mostra del Mare, nel suo significato tecnico e nel suo valore spirituale. Il Concorso scade il 31 gennaio, ultimo giorno per la presentazione dei bozzetti. Dopo la scelta della giuria i bozzetti verranno esposti in una pubblica mostra.

Fra giorni la sede del Comitato del Giugno Triestino verrà trasportata in nuovi uffici, siti al numero 8 di Piazza della Borsa, ove si stanno ora allestendo in grandi sale. Presso tali uffici funzionerà uno speciale servizio d'informazioni per il pubblico in materia turistica.

Proseguono intanto i lavori per l'organizzazione della III Mostra del Mare che sarà totalmente diversa da quella dello scorso anno. Tutta la sistemazione delle sale della Stazione Marittima e tutto il materiale esposto saranno mutati. Quest'anno la Mostra del Mare avrà un carattere prevalentemente statistico e documentario della Marina mercantile italiana, delle industrie delle costruzioni navali e delle tecniche portuarie. L'interesse della III Mostra del Mare sarà incomparabilmente maggiore di quello della Mostra del Mare che lo scorso anno si chiuse sì brillantemente dopo un lungo periodo durante il quale fu visitata da centinaia di migliaia di persone.

Fra giorni verrà insediato il Comitato della III Mostra del Mare. Accanto a questa grande Mostra, il programma del Giugno Triestino 1935-XIII comprenderà tutta una serie di manifestazioni di sicuro interesse e di viva attrazione. Saranno istituite le riduzioni ferroviarie del 70% come per gli anni passati.

La conferenza sul "Lohengrin,,

al Circolo Artistico

Come annunciato, questa sera alle ore 21, la prof. Alice Pincherle terrà al Circolo Artistico l'attesa conferenza sul «Lohengrin». L'oratrice, già favorevolmente nota nel nostro mondo musicale per le precedenti dottissime conferenze su musicisti ed opere musicali, parlerà sull'opera wagneriana e sulle leggende nordiche dalle quali Wagner ha tratto l'argomento per il suo dramma musicale.

Nel corso della conferenza, la soprano Maria de Corti presenterà alcune pagine musicali dell'opera. Al piano siederà il maestro Constantinides.

Conferenze su Pirandello al Dopolavoro Cooperative. Questa sera alle 21 nella sede sociale, in via Tiziano Vecellio 4, e i due giovedì successivi, il chiaro prof. Carlo Serini terrà una serie di tre conferenze sul tema: «L'opera di Pirandello». Nei prossimi giorni saranno comunicate le date di altre conferenze su argomenti di attualità e di interesse generale, che costituiranno il programma dell'attività futura della sezione culturale del Dopolavoro Aziendale Cooperative Operaie.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La preparazione della stagione lirica

La realizzazione scenica di "Lohengrin,,

La contemporaneità delle prove di «Gioconda» e di «Lohengrin» ha impegnato anche ieri, per tutta la giornata e fino a tarda ora della notte le masse corali e orchestrali, i protagonisti delle due opere, i tecnici ed i maestri, il regista e gli altri collaboratori degli spettacoli. Il maestro Salfi ha già condotto a bella maturità le prove orchestrali della «Gioconda» e gl'interpreti dello spartito ponchelliano prenderanno tra breve contatto con la scena per l'ultimazione dell'opera la quale avrà questa volta un nuovo carattere coreografico per la partecipazione della prof. Walter come ideatrice e direttrice delle figurazioni danzanti. Il corpo di ballo apparirà rinnovato e integrato di elementi modernamente preparati e scelti appositamente secondo il senso e le esigenze di ogni opera. Mentre il direttore Salfi si è occupato tutta la giornata di ieri alla organizzazione artistica della «Gioconda», il maestro Hermann Scherchen ha impostato tutti i protagonisti del «Lohengrin» nello stile dei rispettivi personaggi, ed ha voluto che l'interpretazione rispondesse vocalmente e intellettualmente, alla natura specifica dell'opera ed alle didascalie dello spartito. Così questa volta il pubblico potrà giudicare quale grande giovamento rechi all'opera wagneriana l'esecuzione secondo lo spirito wagneriano e quindi l'abolizione di tutte le tendenze e i manierismi melodrammatici, che toglievano l'essenza poetica e la grandiosità del conflitto drammatico all'opera. I protagonisti del «Lohengrin» sono passati ieri dalle prove di sala alle prove di palcoscenico e così lo spettacolo, che finora procedeva a sezioni, è stato riunito e composto nell'insieme con l'inclusione del coro e della comparseria.

***

L'Impresa comunica che ha deciso di concedere in abbonamento 36 poltrone di prima galleria per le 20 rappresentazioni in abbonamento al prezzo di lire 300, poltrona e ingresso, oltre le tasse. L'abbonamento è pagabile in due rate: la prima al ritiro della tessera, la seconda all'undicesima rappresentazione in abbonamento.

La Compagnia Bacot alla Fenice

Un successo schietto e unanime ha ottenuto ieri al Teatro Fenice la Compagnia Bacot che debuttava con la nuovissima rivista in un atto e nove quadri «Signori si parte...» di Bel Ami e Chiappo. Fra l'ottimo complesso artistico, che ha favorevolmente impressionato gli spettatori numerosissimi, si sono fatti particolarmente notare la gaia Alba Soave, la vezzosa Laura Lauri, il brioso Bacot, l'elegante Maurel, la bambina prodigio Geny Braidich, Cesare Carrera, Antonio Badia e Giovanni Bergamini. Ammirato il «Winer-Ballett» diretto da C. Braida del quale fanno parte gli applauditissimi ballerini Wilma e Charlie. Ottimo il commento orchestrale curato e diretto dal maestro cav. Riziero de Magistris. Il divertente spettacolo si replica.

Recite di filodrammatici

Un dramma e due commedie al «Beltrame». Come annunciato, stasera l'ottima filodrammatica del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» darà una recita rappresentando un lavoro nuovissimo in un atto: «Tu hai giurato!» del concittadino A. Kubiscek. Quindi due lavori brillantissimi del Pittani: «Il treno dei mariti» e «Che vigliacchi, sti omini!». La rappresentazione incomincia alle 21. La sala è riscaldata.

«Mia fia» di Gallina al Dopolavoro Ferroviario. Mercoledì 16 la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario interpreterà nel teatro di Piazza Vittorio Veneto la gustosa e comicissima commedia di Giacinto Gallina, «Mia fia». I bravi filodrammatici, sotto la attenta e competente guida del loro istruttore, sono da tempo al lavoro onde fornire un'altra interpretazione perfetta. Coprirà la parte di primo attore e sarà quindi protagonista della commedia lo stesso istruttore, l'egregio artista Giulio Rolli. Prenotazione dei posti presso la segreteria del Dopolavoro ferroviario.

Varietà e Cinema

Al Cinema Italia a grande richiesta ultimo definitivo giorno del film tanto piaciuto «Piccole donne», con Katharine Hepburn.

La commemorazione del Correggio all'I. F.

Domani alle 20.45 nella Sala Duca d'Aosta, in piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, la gentile prof. Anna Ziliotto-Tampellini terrà una conferenza commemorativa di Antonio Allegri, detto il Correggio. La valorosa oratrice esaminerà l'opera e lo spirito del grande pittore; la conferenza sarà illustrata da molte proiezioni luminose.

Valdo Garulli all'I.F.C.

Ricordiamo che l'annunciata conferenza di Valdo Garulli sul tema «Psicologia e armonia» per l'Istituto fascista di cultura sarà tenuta questa sera alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio Petrarca, in viale XX Settembre 26.

Il prof. Macchioro all'Adriatica

Il dott. Gino Macchioro ha tenuto, iersera, alla Società Adriatica di Scienze Naturali, una conferenza sul tema «Vedute moderne sulle difese organiche nell'infezione tubercolare». Dell'interessante e dotta prolusione, salutata da applausi calorosi da parte dell'uditorio, daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

Conferenza sulla guerra chimica

Sabato alle 20, nella sala Dante dell'Opera Balilla, in via d'Annunzio 1, il capomanipolo dott. Enrico Tagliaferro, medico della 642.a Legione, terrà un'interessante conferenza sull'argomento: «La guerra chimica».

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla invita in modo speciale gli Avanguardisti e ufficiali della Legione «Beuzzar», nonchè i graduati e gli ufficiali di tutte le Legioni consorelle. L'ingresso al pubblico sarà libero.

Il giovedì dei bancari. Questa sera dalle 21 in poi si terrà il solito trattenimento danzante del giovedì. Per richieste d'inviti rivolgersi alla Segreteria, via S. Pellico 4.

"La bella Avana,, al Rossetti

Come abbiamo già annunziato, la ventura settimana andrà in scena al Politeama Rossetti la nuova operetta «La bella Avana», libretto di «Corrai» e musica del maestro Enrico Bertolazzi. Il lavoro, che avrà il suo battesimo a Trieste, ha ottenuto il plauso anche del competentissimo maestro Léhar e sarà rappresentato sotto gli auspici dei Fasci Giovanili, a favore del Circolo rionale fascista «Floriano Beuzzar». L'allestimento e l'inscenatura della nuova operetta sono stati curati con la consueta severità artistica dal Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, direttore artistico Renato Paggiaro, inscenatore Umberto Giorgomilla. I ruoli principali sono stati affidati alle signore Giorgomilla, Cocea-ni e Costantini e ai signori Paggiaro, Cherri e Giorgomilla, artisti ben noti al nostro pubblico per essere già stati applauditi in altre esecuzioni del genere: «La Geisha», «Santarellina» e «Dove canta l'allodola». Concertatore e direttore d'orchestra è il maestro Emilio Hinsenkamp. Le parti di fianco furono affidate alle signorine Alfieri e Monigo e inoltre sono state istruite una sessantina di persone a formare il coro e il corpo di ballo.

Per dare la possibilità a tutta la popolazione di assistere allo spettacolo, i prezzi d'ingresso saranno popolarissimi (lire 3 in platea, lire 2 in loggione). I biglietti saranno venduti presso la Biglietteria Centrale, dove si potranno effettuare le prenotazioni dei posti, alla sede del Dopolavoro C. R. D. A. e a teatro, la sera dello spettacolo.

Concerto orchestrale all'«Acegat». Sabato prossimo, la sezione orchestrale del Dopolavoro dell'«Acegat» con la cooperazione della soprano Bianca Zoratto sosterrà, sotto la direzione del prof. Nino Micol, un concerto vocale-istrumentale, durante il quale verranno eseguiti vari brani musicali classici e sinfonici. Fra l'altro verrà eseguita una selezione della «Butterfly» di Puccini, una danza norvegese di Grieg, un pezzo di Flotow ed altri.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Nanà», dal romanzo di Emilio Zola, con Anna Sten. Imminente: «La marcia nuziale», con Kiki Palmer, Tullio Carminati e Viarisio.
Nazionale. 16: Entusiastico successo di: «Wonder Bar», colosso Warner, con Kay Francis, Riccardo Cortez, Dolores Del Rio. Imminente l'ultima supercreazione comica del binomio Laurel-Hardy: «Andiamo a lavorare».
Excelsior. 15: «La falena d'argento», il capolavoro di Katharine Hepburn. In preparazione: «Balmat», la leggenda del Monte Bianco.
Supercinema Eden. 16: «4 persone spaventate», il grandioso film Paramount di Cecil B. De Mille, con Claudette Colbert.
Fenice. 17: Compagnia Riviste Comiche «Bacot». Si rappresenterà: «Signori si parte». Sullo schermo «Odette» con Francesca Bertini. Nuova edizione.
Italia. 16: Ultimissimo giorno: «Piccole donne», con Katharine Hepburn. Domani: «La signora di tutti».
Impero. 16: «La vita amorosa di Casanova», con Ivan Mosjoukine.
Reale. 16: «Melodie imperiali», con Martha Eggerth. Sabato: «Accadde una notte», con Claudette Colbert e Clark Gable.
Garibaldi. 16: «La morte in vacanza», con Fredric March. Ingresso lire 1.
Novo Cine. 16: «Il Barbiere di Siviglia», cantato da Mercedes Capsir, Riccardo Stracciari, Enzo De Muro Lo Manto. Ingresso lire 1.
Massimo. 15.30: «Argento vivo», con Jean Harlow. Grandioso dramma d'amore. Metro. Lire 1.
Moderno. 15.30: «Pescicani» capol. Artisti Associati. Varietà: d'Artena: nuova rivista.
Armonia. 15.30: «Io di giorno, tu di notte», K. von Nagy. Varietà: De Rose-Grisi.
Popolo. 15.30: «Temporale all'alba», con Kay Francis. Metro. Grande varietà.
Odeon. 15.30: «Il prezzo del piacere», drammatico con Nancy Carroll e John Boles.
Royal. 15.30: «La città canora», con Jean Kiepura e Brigitte Helm. Grande capolavoro!
Savoia. 15.30: «Lo sparviero in frack», con Ivan Petrovich e Mady Christians.
Centrale. 15.30: «Il signore desidera?», con Vittorio De Sica e Dria Paola. Topolino.
Belvedere. 16: «Tante donne... e nessuna», con Adolphe Menjou e Irene Dunne.
Venezia. 15.30: «Passione di mamma», con C. Bennet, e «Il bel capitano», con B. Compson. Films grandiosi. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 23 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

La mattinata di domenica alla Fenice

pro Legione marinara «E. Toti»

Domenica prossima avrà luogo al Teatro Fenice l'annunciata festosa mattinata di beneficenza a favore della 298.a Legione Avanguardia Marinara «Enrico Toti». I bambini, che accorreranno certamente numerosi al bellissimo spettacolo cinematografico, godranno di un programma divertente e istruttivo insieme, che comprende le ultime movimentate avventure di Topolino, un briosissimo lavoro in due atti dal titolo «Melodie canine», eseguito interamente da artisti... cani autentici; un meraviglioso cartone animato, ultima creazione di Walt Disney, che narra le spettacolose bellezze di un regno di gnomi, alcuni nitidi e interessanti documentari, le grandi manovre navali, dove sfilano tutte le nostre navi più veloci, una fedele riproduzione del Vesuvio in piena attività e altri divertenti film interpretati dai più noti attori, tanto cari al mondo piccino.

Sarà insomma, una mattinata senza precedenti, che farà affluire nel simpatico locale di via Cesare Battisti gran folla di bimbi, di mamme e di buoni papà. Come è noto, lo spettacolo è stato indetto dal Comitato di assistenza della 298.a Legione Avanguardia Marinara «E. Toti». I biglietti d'ingresso per i posti numerati di platea possono essere acquistati da oggi alla Libreria Minerva di piazza della Borsa.

Radio Gruppo Norc

Programma del 10 gennaio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Orchestra Terruzzi. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: «I quattro moschettieri», parodia di Nizza e Morbelli, commento musicale di E. Storaci — 13.35: Dischi. — 13.45: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 16.45: «Balilla, a noi!». In radio-viaggio con l'Amico Lucio (seguire la trasmissione con la carta geografica d'Italia. 17.10: Concerto vocale del soprano Elena Benedetti e del tenore Vincenzo Maraschi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 19: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Dischi. — 21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»: **«Il figliuol prodigo»**, melodramma in quattro atti di A. Zanardini, musica di Amilcare Ponchielli. Dirige il maestro Victor De Sabata. Negli intervalli: Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano». Una «voce» dell'Enciclopedia Treccani.

L'odierno trattenimento al Savoia

della Croce Rossa Italiana

Oggi nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia avrà luogo il quinto dei trattenimenti che il Comitato triestino della Croce Rossa Italiana, tiene ogni giovedì. A quest'atteso tè non mancherà certamente di arridere il solito successo. Il pubblico elegante triestino che sa di poter trascorrere alcune ore in un ambiente intonato e in gaia e buona compagnia si darà appuntamento all'Albergo Savoia dalle 17.30 alle 20. Suonerà il noto giazzo dell'albergo.

I trattenimenti settimanali alla Dalmatica. Sabato e domenica prossimi si terranno nella sede della Società Dalmatica in via d'Annunzio 2, II, i due trattenimenti settimanali che ottengono sempre maggiori successi. Sabato si ballerà dalle 20.30 alle 24 e domenica nel pomeriggio dalle 17.30 alle 21.

Il Dopolavoro addetti al commercio, che ha la sua bella sede in via Crispi 7, sta attivamente organizzando per sabato prossimo una veglia danzante di Carnevale, durante la quale si avranno sorprese varie e altro. La gaia festa danzante, alla quale potranno intervenire soci e simpatizzanti, avrà inizio alle 21 e si protrarrà lietamente fino alle prime ore della mattina. La sala maggiore sarà artisticamente addobbata e il programma promette fra l'altro doni a sorpresa agli intervenuti e una divertente gara di tango a premi.

L'odierna serata del tango al «Dip». Come annunciato questa sera dalle 21 all'una si terrà la quarta serata del tango. Fra le signorine intervenute verrà estratta a sorte una bambola. Verranno rilasciati gli inviti permanenti.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Principe Umberto alle gare di Tarvisio

Riduzioni ferroviarie a sciatori dell'A. N. A.

ROMA, 9

Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 70 per cento a favore degli iscritti all'Associazione Nazionale Alpini per la partecipazione al X campionato nazionale di sci del 10.o Reggimento Alpini, che si svolgerà il 20 gennaio corrente a Tarvisio, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, Augusto Patrono del Reggimento. Il campionato comprenderà tre gare: la gara a squadre con classifica individuale; la gara «vecchie penne», alla quale potranno partecipare gli alpini che hanno compiuto il 35.o anno di età, infine la gara di salto. L'Ispettorato delle truppe alpine sarà rappresentato dall'ispettore generale Bes. Le gare sono dotate di ricchi premi.

Attività sciatoria dopolavoristica

La gara «M. Loy» a Tarvisio

La conca di Tarvisio ha avuto finalmente il suo completo battesimo della neve con le recenti abbondanti nevicate, che fanno non solo sperare, ma certamente prevedere una brillante stagione sciatoria nella zona prediletta dagli sportivi triestini. Bisogna riconoscere invero che le condizioni meteorologiche a Tarvisio sono favorevolissime per la assoluta mancanza di vento e per la naturale posizione della vallata stessa, che offre ampia possibilità di escursioni e d'interessanti ascensioni.

Con l'effettuazione del primo treno bianco del Dopolavoro provinciale, Tarvisio inaugurerà domenica la serie delle manifestazioni invernali, cui presenzieranno le più numerose schiere di appassionati dello sport invernale.

In questa occasione avrà luogo la prima gara sciatoria dopolavoristica organizzata dal Dopolavoro Sportivo «San Giusto» con lo svolgimento di una staffetta sciatoria per pattuglie di 3 sciatori per il conseguimento dell'ambito premio intitolato alla memoria di «Marcello Loy» e consistente in un'artistica targa.

Nell'interesse di tutti i partecipanti, si ricorda che il prezzo dei biglietti per il treno bianco ammonta a lire 19. I biglietti si trovano in vendita presso gli sportelli del Dopolavoro provinciale e presso alcune ditte e uffici.

L'attività sciatoria del Dopolavoro

delle Assicurazioni Generali

Il Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali ha ripreso in pieno, da qualche settimana, la propria brillante attività sciatoria. Durante il periodo da Natale e Capodanno esso effettuò una gita alla volta di Corvara, zona che per la sua magnifica posizione, è una eccellente palestra per principianti ed offre, ai più provetti, delle gite di grado più elevato. Durante il soggiorno a Corvara, date le condizioni oltremodo ottime della neve, i più provetti fecero delle interessantissime gite salendo al Crep de Mont, a Pralongia, al Cherz, Coll'Alto ed al Passo Gardena, mentre i principianti, sotto la guida di un buon maestro, apprendevano su quei magnifici campi, le basi tecniche dello sport sciistico.

In occasione dei treni bianchi per la zona di Tarvisio, verranno organizzate delle gite che di volta in volta aumenteranno di grado. Così domenica prossima il gruppo degli sciatori salirà a Sella Nebria, sita fra Malborghetto a Valbruna, scendendo poscia in quest'ultima località. Il programma dei treni bianchi prevede poi delle gite all'Alpe di Ugovizza, alla Sella Somdogna, ai Laghi di Fusine, alla Sella Prasnig, al Monte Cocco ed infine al Monte Lussari. Compatibilmente con le condizioni della neve verranno inoltre effettuate delle gite a Luico (Monte Matajur), a sella Nevea e sulla Gerlitzen (Kanzelhohe) ed infine sulla Marmolada.

I campionati di sci della V Zona

e il campionato triestino

Anche quest'anno venne affidata dalla Federazione italiana sports invernali l'organizzazione dei campionati di sci per la quinta Zona per le Provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume, allo Sci Club Monte Tricorno di Trieste. Le gare si svolgeranno nei giorni 26 e 27 corrente in località da stabilirsi, secondo le condizioni della neve. Fra giorni sarà diramato il programma dettagliato della manifestazione. In quell'occasione verrà pure disputato il campionato triestino con classifica a parte per gli sciatori federati residenti a Trieste.

Le gite dello S. C. Monte Tricorno

Per sabato e domenica prossima è previsto il seguente programma escursionistico:

Tarvisio: partenza sabato alle 15.20 e 18.15 e ritorno domenica in serata, lire 24.20 per persona. Treno bianco: partenza domenica alle 4 e ritorno in serata, lire 19 per persona.

Montenero d'Idria: autocorriera partenza domenica alle 6.30 dai Portici di Chiozza e ritorno in serata, lire 18 per soci e lire 21 per non soci.

Paniqua: ferrovia partenza domenica alle 7.10, stazione centrale e ritorno in serata. Viaggio andata-ritorno in ferrovia (fino S. Lucia) lire 13.80 per persona, minimo 5 partecipanti. Le iscrizioni si chiudono domani venerdì.

Kanzel (Austria): con autocorriera o ferrovia.

Continua infine le iscrizioni per il turno dal 13 al 20 gennaio per Corvara con partenza domenica alle 6 dai Portici

Le Olimpiadi a Berl

App'audita conferenza di Lewald allo Stadio

ROMA

Un'interessante conferenza s alla presenza di un folto uditorio ta tenuta questa sera nel salone Stadio del Partito da S. E. Le del Comitato Olimpico di Ger sull'organizzazione dell'11.a Olim di Berlino. L'ampio salone era tc da personalità dello sport ita tra le quali abbiamo notato il se rio del «Coni», l'on. Lando Fe l'on. Barisonzo, i presidenti e i tari delle 25 federazioni, 100 a allo sport e molti giornalisti ital tedeschi.

Dopo aver illustrato il prog delle Olimpiadi, S. E. Lewald ha nicato che tutte le Federazioni già inviato la loro adesione e, tr è felice di poter segnalare il che, per primo, con una rappres za nettamente superiore a tutte tre, ha inviato la propria iscri Fino ad oggi sono annunciati p oltre 1000 atleti, senza tener co un migliaio di ginnasti tedeschi un gran numero di svedesi.

Cross-country all'Ippodr

La S. S. «Giovinezza» indice ganizza per domenica 13 corr. corsa campestre che si svolgerà podromo di Montebello alle ore 1 gara avrà carattere sociale e s quale preparazione ai campiona soluti interni che avranno luog menica 27 corr. La prova sarà di premi gastronomici per i m classificati. Tutti i bianco-neri c tendessero partecip. arvi, si trov sede domani sera alle 21, per nicazioni.

ASTERISCH

Per la première al

Le più belle toilettes alla prim «Lohengrin» saranno quelle acqu presso la ditta M. L. Comuzzi, della Borsa 11, che dispone di un va ricchissima collezione.

L'ambulatorio pediatrico della provinciale di malattia con il gior gennaio sarà trasportato dalla Francesco 2, II, alla via S. L 16, II.

Foraggio per i cavalli dei vett La Società Zoofila Triestina, tenut to del disagio in cui versano i vett causa le condizioni atmosferiche a mette a disposizione dei singoli in ti un quantitativo di foraggio per cavalli. Chi desidera essere favori trà presentarsi dalle 16 alle 17 Istituto 35 (ambulatorio veterinar

Congressi, feste e conve

Società Ginnastica Triestina. Do dalle 17 alle 21 trattenimento dan soci e figli. Aperte iscrizioni gita d ea per Montenero o Luico. Iscrizioni greteria a tutto venerdì sera.

Società Alpina delle Giulie. Staser zioni salita della Gerlitzen (Carinzia tri 1920. Domenica escursione sciat Montenero d'Idria. Sabato apertur campo di pattinaggio sul ghiaccio cedol, Opicina.

Circolo Artistico. Oggi alle 17.30 ta riunione danze per bambini. conferenza prof. Pincherle sul «Lohe

Società Operaia Triestina. Domen ta sciatoria a Montenero anzichè pada. Automezzo, quota lire 9. Isc seralmente in sede dalle 20 alle 22. ramento e ritiro tessere O. N. no XIII seralmente in sede dalle 20

Dopolavoro Impiegati e Professi Oggi serata tango dalle 21. Domani: inizio corso tedesco e lezione danz 21: corso esperanto; ore 21.30 incon nalissima torneo tennis da tavolo. so libero. Domenica gita sciatoria mezzo Montenero d'Idria. Iscrizioni ne scherma. Informazioni segreteri Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Cooperative Operaie. D ca gita sciatoria, località da dest Oggi, alle 21, conferenza prof. Seri tema: «L'opera di Pirandello».

Dopolavoro «Acegat». Sezione pall stro oggi in sede alle 20.

Dopolavoro C.R.D.A. Dalle 17 alle tica in palestra, dalle 17 alle 18 gi ca bambini in sede, dalle 18 alle 1 zioni danza bambini. Dalle 18 alle blioteca. Domani alle 20 prove band 21 prove complesso orchestrale, coral lo e solisti operette. Convegno sciator treno bianco a Tarvisio, partenza ne alle 3.45 di domenica. Informazi sede.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Do gita sciatoria a Montenero o Luico. zioni seralmente dalle 20 in sede (v Marco 17). Informazioni tel. 4723. Ri re tessere O.N.D.

Dopolavoro Scarpone. Domenica git toria a Tarvisio. Informazioni in

Dopolavoro Addetti Commercio. D ca gita sciatoria a Montenero d'Idr bato veglia danzante. Continuano tessere O. N. D. Giocatori pallavolo de ore 19.30. Iscrizioni treno bianco de. Squadra sci in sede alle 20.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Do 13 gita sciatoria con treno bianco visio. Informazioni seralmente bar, Carducci 23.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. nica gita sciatoria treno bianco a Ta Partenza alle 4 Stazione centrale.

D. S. «Monte Nero». Seduta gener 20.30. Ciclisti ritiro brevetti «Audax». nica inizio trattenimenti danza sa nelli, Servola.

D.I.M.M. Stati maggiori e amminis Oggi lezione scherma soci e allievi. dopocena danzante. Domenica gita sc Tarvisio, ritiro biglietti treno bianco to domani sera.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Ogg tenimento danza sospeso. Rilascio O.N.D. e familiari.

G. A. R. S. Domenica, escursione ria in Carnia. Partenza sabato all dal Caffè Fabris. Informazioni sera in sede.

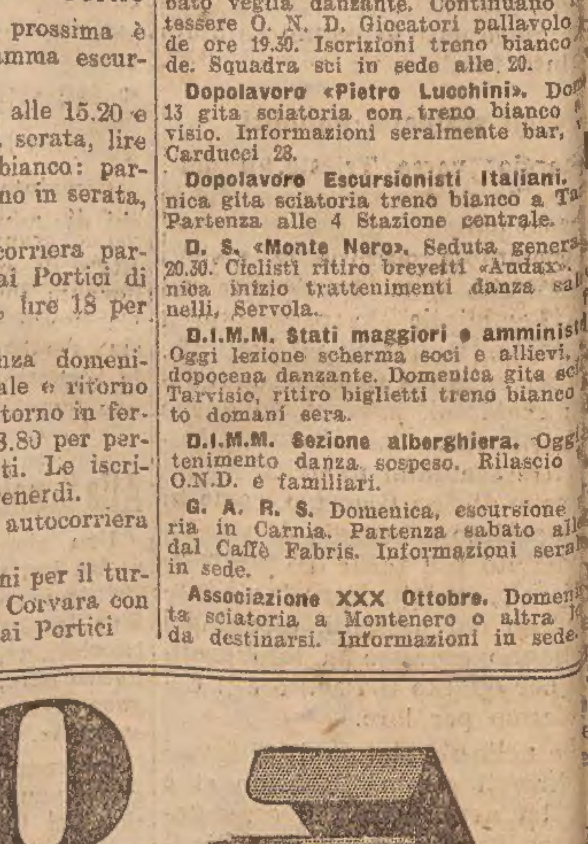
Associazione XXX Ottobre. Domen ta sciatoria a Montenero o altra da destinarsi. Informazioni in sede.

MALI DI STOMACO

Potete sopprimere rapidamente i vostri mali di stomaco col prendere della Magnesia Bisurata dopo i pasti. La maggior parte dei dolori di stomaco son dovuti od accompagnati da una soverchia acidità. La Magnesia Bisurata neutralizza in pochi minuti quest'eccesso d'acidità, fa sparire l'infiammazione delle mucose e rende la digestione sana e normale. Dà sollievo immediato in casi d'acidità, bruciori di stomaco, gastrite ed indigestione

Magnesia Bisurata

Si vende in tutte le Farmacie in polvere od in tavolette: Nuovo prezzo ridotto — flacone normale Lire 4.95 oppure, il flacone grande più economico Lire 8.10



(Aut. Pref. Firenze No. 7827: 3-3-1928 VI.)

Arruolamenti alla Croce Rossa

ancora aperto l'arruolamento nel nale militare direttivo (ufficiali me- e in quello d'assistenza (truppa). no concorrere a tale arruolamento i cittadini dello Stato riconosciuti al servizio della C. R. I. apparte- a qualsiasi classe di leva. Per rimenti e informazioni rivolgersi fficio Personale e Mobilitazione del tato provinciale della Croce Rossa ieste, piazza Vittorio Veneto 3, in i giorni non festivi dalle 11 alle dalle 17 alle 19.

ottonotati, che hanno fatto doman- arruolamento nel personale milita- assistenza (truppa) della C. R. I., stati nominati militi dell'Associa- a datare dal 1. gennaio c. a. e con nza della ferma al 31-XII-1936: llonio Ernesto, Bacinello Dante, t Lino, Crismani Giuseppe, Di Gaeta ppe, Di Grazia Pasquale, Domenella ano, Gavinel Guido, Lanciaprima Raf- Lofano Giuseppe, Lo Monaco Corra- ovsin Riccardo, Martire Gabriele, Na- Guido, Pacillo Nicola, Penzo Aldo, Giuseppe, Pribaz Ernesto, Rabusin io, Radessi Edoardo, Richter Giusep- Sauli Vittorio, Savorani Giuseppe, do Elia, Strani Stanislao, Valenti Giu- Vidoni Giuseppe, Zorzenon Orlando. predetti debbono presentarsi al più o all'Ufficio personale e mobilita- (P. Vittorio Veneto 3) dalle 11 13 o dalle 17 alle 19 per il ritiro revetto di nomina.

militi, cui scadeva la ferma al 31 mbre 1934 ed hanno fatto domanda roroga per altri due anni, debbono ntarsi al più presto all'Ufficio per- le e mobilitazione, nelle ore indicate su per il ritiro del brevetto di no- con l'annotazione della concessa rma.

Ballo accademico del Guf

in sala massima

me annunciato, sabato prossimo, 21 in poi, avrà luogo il grande dei goliardi triestini. Il ballo, si terrà nella sala massima, sarà amente uno dei maggiori e più riu- avvenimenti mondani del carne- . Il comitato costituito in seno al è in piena attività per non tra- are alcun particolare che possa orrere alla riuscita più completa uesta festa.

Annuario del R. Osservatorio astronomico

nostro Osservatorio astronomico ha pubblicato l'Annuario per il 1935, condo della serie. Il chiaro diret- prof. Favaro in una brevissima azione dice degli scopi delle pub- azioni; anzitutto per soddisfare alle eplici richieste degli astronomi, ma attutto onde esporre sommariamen- attività dell'Istituto. Infine — e to forse interessa ognor più — della sana propaganda di astro- ia, coltivando così, nell'animo di i, l'amore alla scienza astronomi- La quale — soggiungiamo per con- ostro — meriterebbe un interessa- to maggiore di quanto in effetti nga.

nostro giornale qualche anno fa pub- una serie di articoli con cui si ten- al medesimo scopo espresso dal- uale direttore dell'Osservatorio, e l'intenzione precisa di volgarizza- principali o elementari conoscenze onomiche, invogliando coloro che vessero avuto desiderio di visitare tuto. Questa della volgarizzazione a questione fondamentale e, biso- convenire, che noi ancora non sia- riesciti a compiere in materia quel- he hanno già fatto in Francia.

opo una sintetica esposizione dei zi di cui dispone l'Osservatorio — meglio forniti del Regno — l'An- rio enumera e descrive i sette eclis- he si avranno durante il 1935, di cinque solari e due lunari; indica aneti meglio visibili, annovera le te, e nelle solite tabelle mensili e le effemeridi del Sole e della a.

eciali trattazioni sono dedicate alle llose, Maria Campa autrice; alle e cadenti, G. B. Locchini; e agli gi solari, G. Peisino.

opo un breve riassunto delle novità onomiche del 1934 — studi e sco- e — un capitolo speciale è tutto cato all'attività dell'Istituto du- e lo scorso anno. All'uopo c'è in la questione se l'Osservatorio deb- imanere dov'è oppure sia più con- ente trasportarlo in altra località. na questione tecnica ed economi- el contempo, ma vorremmo che fra lementi concorrenti alla sua deci- e ultima, vi si ammettesse l'acces- ità.

rca il personale addetto sono essi dei desideri e dei criteri che possono non riscuotere l'approva- delel autorità superiori. Nell'an- io troviamo ancora l'elenco dei lavo- ubblicati dall'Istituto, l'impiego dei strumenti, la determinazione del- ongitudine dell'Osservatorio con la ografia, ecc., a firma del prof. Fa- .

Elargizioni varie

pervennero:

r onorare la memoria di Emilia essi-Hering, dalle famiglie Furlan- fa lire 50 pro Parrocchia S. Vincen- de' Paoli conf. femm. (poveri); da a ed Ermanno Mecchia lire 25 pro gr. di Carità; dalle famiglie Ru- h-Menis lire 30 pro Parrocchia di S. cenzo de' Paoli (poveri).

r onorare la memoria di Elvira de a, dai nipoti Luisa e Francesco hi lire 20 pro Previdenza.

r onorare la memoria della madre prof. Carlo Lona, da Alberto Bois hesne lire 25 pro Congr. di Carità. r onorare la memoria di Giacomo purgo, dalla dott. Gemma Barzilai 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da r e Giuseppe Campos lire 20 pro eficenza Israelitica.

r onorare la memoria di Anna Sli- da Guglielmina Bolmarcich lire 30 Ospedale Regina Elena (fondo Fa- Mann).

el X anniversario della morte del lo- idorato Mario, dalla mamma Aure- Arrigoni e dalle zie Ida e Rina lire pro Scuola S. Xydias (patronato). el X anniversario della morte di vanni Pagani, da Nora S. lire 5 pro gr. di Carità e lire 5 pro Soc. lotta ro la tubercolosi.

a Guido Zorzut lire 30 pro Scuola viamento C. Stuparich; dalla Raf- ria Triestina Olii Minerali lire 100 Congr. di Carità (tessere capodan- ; dal Banco di Sicilia lire 80, da rea Danielato lire 20 pro Opera di- dei minorenni.

r onorare la memoria di Elvira Zoc- Sorrentino, dalla Direzione e Per- le della Banca Commerciale Italia- ire 160 pro Conf. Naz. Sindacati fa- ti del Credito e delle Associazioni ndo assist.).

La "Stenografia italiana,, di G. V. Cima

Presentata da una calorosa prefazione di S. E. Donato Costanzo Eula, già Avvocato generale presso la Corte di appello di Trieste, è uscita in questi giorni la XIV edizione della «Stenografia Italia corsiva» del prof. G. V. Cima, capo-stenografo e segretario di redazione della *Gazzetta del Popolo* e nostro valoroso corrispondente da Torino. Del sistema cimano abbiamo avuto occasione di occuparci quando furono pubblicate le edizioni precedenti, mettendone in rilievo i notevoli pregi: la semplicità, la sobrietà delle regole, la razionalità dei segni, che lo rendono facilmente accessibile al grande pubblico degli studiosi e lo distinguono da tutte le altre scuole stenografiche. Dalla Scuola di guerra, dove fu primamente adottato, dai «Guf», dall'Istituto Magistrale «Arnaldo Mussolini», è passato rapidamente in numerose altre scuole professionali e private, ovunque accolto con favore da insegnanti e da alunni per le sue doti specifiche; nè sono mancati apprezzamenti esteri altamente elogiativi. Alla nuova edizione, che esce proprio nel momento in cui sta svolgendo i suoi lavori la Commissione di tecnici costituita per iniziativa della R. Accademia d'Italia d'intesa col Ministero dell'Educazone Nazionale, per esaminare e segnalare nuovi metodi stenografici proposti da autori italiani e meritevoli di essere riconosciuti come ufficiali, formuliamo i nostri migliori auguri.

Il Dopolavoro «Olympia» a Montenero. Domenica 13 corr. gita sciatoria a Montenero d'Istria con automezzo attrezzato. Le iscrizioni si ricevono a tutto venerdì sera, in Corso Garibaldi, 1 e in via Milano 35 (tel. 60-70), verso la quota di lire 9 indistintamente. Sono pure in vendita i biglietti per il primo treno bianco. Nolleggiasi sci ai partecipanti.

Gita sciatoria del Dopolavoro addetti al commercio. Il Dopolavoro addetti al commercio indice per domenica prossima 13 corrente una gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota di passaggio lire 3 soci e lire 9 non soci. Partenza dalla sede alle 5.30 del mattino. Per iscrizioni rivolgersi in sede dalle 19 in poi

Tè danzante alla Ginnastica. Domenica 13 corr. dalle 17, si terrà nella palestra sociale un tè danzante per soci e allievi. Nella serata avranno luogo vari giuochi di società.

Una giornata di crudo freddo

Bora mitigata, sprazzi di neve e raggi di sole

Il periodo critico dell'inverno nel quale siamo entrati da alcuni giorni non sembra potersi dichiarare chiuso con la giornata di ieri, benchè questa fosse notevolmente migliore delle due precedenti. Al freddo di 4 centigradi sotto zero eravamo arrivati già la sera innanzi, e questo non fu poi superato se non in alcuni punti più esposti della città, benchè tutta la giornata si mantenesse molto rigida; ma la bora fu in decisa diminuzione, e assunse inoltre un'andatura abbastanza regolare e diritta, da spazzatrice di nuvole, meglio che da accumulatrice. La sua velocità andò decrescendo dai 60 chilometri ai 50, e poi giù di lì, e le sue raffiche, anche nelle ore mattutine, non superarono i 70 chilometri. Più tardi di vere raffiche non si poteva nemmeno parlare.

Era dunque una bora molto tollerabile, e la rendevano molesta soltanto il gran freddo dell'aria e il pulviscolo di neve che in certe ore della mattina essa gettava in faccia. Giacchè le nuvole, passando in corsa sulla città, come il giorno precedente, scaricavano un po' di quella loro mitraglia. Ma dopo mezzogiorno le nuvole parvero decisamente fugate, e chi avesse voluto azzardare a quell'ora un pronostico, avrebbe detto che il periodo del maltempo stesse per risolversi.

Questo pronostico sarebbe stato meno sicuro nella serata. Dopo alcune ore di bel sole, le nuvole tornavano ad ammassarsi nel cielo. E nuvole con una temperatura sotto zero e con un barometro discretamente basso sono sempre una minaccia di neve. Questa non è certo desiderabile; ma non possiamo ancora esser certi di averla scongiurata.

L'andamento delle temperature in città segnò un assai lieve rallentamento del freddo dai 3.8 gradi sotto zero delle ore mattutine fino ai 2 gradi e mezzo, sempre sotto zero, che i termometri di città segnavano nelle prime ore pomeridiane. Poi ridiscesero anche questi sotto i 3 gradi. Giornata dunque tutta rigidissima, sia che accennasse a neve, sia che facesse sole.

Sul vicino altipiano, nella notte da martedì a ieri, si raggiunsero gli 8 gradi sotto zero, e per tutta la giornata di ieri la temperatura dominante fu di —6.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il mistero del vecchio scomparso e le vaghe dichiarazioni dei testi

(Corte d'Assise) E' comparso, ieri, davanti agli assessori certo Francesco Doliach, di 28 anni, residente a Prepotto di Aurisina, accusato di omicidio, per avere, in epoca successiva al 2 maggio 1932, cagionato, con premeditazione la morte del proprio padre Giovanni.

Dagli atti allegati all'incartamento processuale s'è rilevato che i carabinieri di Aurisina, venuti a conoscenza che nel maggio o giugno 1932, era scomparso misteriosamente tale Giovanni Doliach fu Giovanni, di 77 anni, si misero a fare delle ricerche senza che queste dessero un risultato positivo. Sorsero allora dei sospetti a carico del figlio, dato che questo non s'era preoccupato di denunciare la scomparsa del padre se non un mese più tardi. I sospetti furono avvalorati anche perchè tra il Doliach e il di lui figliuolo, i rapporti non erano mai stati ottimi per cui i litigi erano all'ordine del giorno. Il figlio, che dopo la scomparsa del genitore non aveva manifestato alcun dolore, s'era limitato a dire che il vecchio, stanco di vivere, si era gettato in un laghetto di Ternova Piccola. Dal materiale raccolto dall'autorità si potè formulare un'accusa specifica a carico del Dolinch onde poterlo inviare davanti agli assessori.

All'udienza, il Doliach ha sostenuto la propria innocenza. La numerosa schiera dei testimoni non ha portato luce sul mistero che incombe in merito alla scomparsa del vecchio Doliach. Dalla lettura delle dichiarazioni rese da diversi testi assenti, è stata confermata la voce che il vecchio Doliach aveva più volte manifestato l'intenzione di sopprimersi.

Sospesa l'udienza alle 19.30, la continuazione è stata rinviata a stamane alle 9.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. Verzi; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere sig. Palma.

Un mortale investimento tranviario sotto la Galleria di San Vito

(Tribunale Penale) Ieri, dopo tre udienze, è stata definita la causa a carico del tranviere Giovanni Sfreddo, imputato di avere cagionato la morte di Giovanni Purinani, nonchè lesioni gravi a Oreste Cosolo e lesioni personali a certo Gualtiero Batti.

Il fatto avvenne nel pomeriggio del 10 settembre scorso, sotto la Galleria di S. Vito. Qualche minuto prima delle 15 un convoglio tranviario della linea n. 2, proveniente da Servola e diretto in Piazza Goldoni stava percorrendo la galleria. Nel convoglio si trovavano pochi passeggeri. Ad un certo momento sopraggiunse in senso inverso un pesante carro carico di legname trainato da due cavalli, guidati dal carrettiere Giovanni Purinani, di 28 anni, abitante a Trebiciano. Nella stessa direzione del carro procedeva un altro convoglio tranviario diretto a Servola. D'improvviso, questo ultimo convoglio urtò il carro in modo che i due cavalli andarono a investire violentemente il rimorchio del convoglio diretto in piazza Goldoni; mentre il manovratore s'affrettava a stringere i freni, i due cavalli in seguito all'urto violentissimo, stramazzarono a terra travolgendo il disgraziato carrettiere; mentre un passeggero che si trovava sulla piattaforma anteriore del rimorchio, per la brusca scossa del veicolo venne sbalzato fuori della vettura e scaraventato contro la motrice e poscia a terra. Nel doloroso frangente il carrettiere era rimasto ucciso sul colpo. Inoltre due passeggeri furono feriti gravemente e un cavallo rimase ucciso.

In seguito agli accertamenti eseguiti dall'autorità giudiziaria, al frenatore del convoglio investitore, Giovanni Streddo, fu mossa l'accusa di avere tenuto una velocità eccessiva e imprudente e di non aver fermato il convoglio tranviario nel momento in cui il carro, condotto dal Purinani, occupava lo stesso binario.

Dopo le arringhe dei difensori di parte civile, il P. M. ha chiesto la condanna a 20 mesi di reclusione. Il Tribunale ha condannato lo Sfreddo a otto mesi e 15 giorni di reclusione con il beneficio del condono.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Ostoich e Nachich; P. M. cav. Zumin; parte civile avvocati Berton, Ricchetti e Wondrich; difensori avvocati Poillucci e Turola; cancelliere Janni.

Processo per omicidio colposo finito con un'assoluzione

(Tribunale Penale) Davanti ai giudici della quarta sezione è comparso il commerciante Francesco Turk, di Comeno, imputato di avere a Trieste il 27 dicembre scorso, nell'incrocio di via Galatti con via Roma, investito tale Pietro Furlan, cagionandogli la morte.

Il fatto avvenne mentre il Turk, attraversando via Roma nelle prossimità in cui questa via incrocia con via Galatti, per oltrepassare un altro veicolo, si era spostato a sinistra: fu allora che venne investito dall'auto del Furlan.

L'imputato e il teste Giuseppe Krevatin che viaggiava a bordo dell'autoveicolo hanno affermato che il Furlan era sceso dal marciapiedi e aveva attraversato la strada; mentre a sua volta il Furlan, interrogato all'ospedale dal brigadiere De Gemeni, negò tale circostanza, affermando invece che egli fu investito mentre cercava di scansarsi dall'altro veicolo che il Turk tentava di oltrepassare.

Il P. M. cav. Culot ha chiesto la condanna dell'imputato a otto mesi di reclusione. Il Tribunale, presidente comm. Colombis, giudici Ostoich e Zumin, ha pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove. Difensore avv. Poillucci.

Lavorando nella stiva di una nave un bracciante si rompe un piede

Ieri nel pomeriggio, il bracciante Giovanni Sabadin, di 50 anni, abitante in via Maiolica n. 11, si recò a lavorare a bordo del piroscafo «Sivigliano», ormeggiato davanti l'hangar n. 1 del porto Vittorio Emanuele III, ove si stava procedendo al carico di merce varia. Sceso in una delle stive, il Sabatin si diè a mettere a posto alcune casse, una delle quali, caduta dall'alto di una catasta, lo investì al piede destro in modo da fratturargli il tarso. Premurosamente soccorso dai presenti, l'infortunato fu medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica, e quindi trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena. Colà, avute le ulteriori cure, fu accolto con prognosi di tre o quattro settimane nel primo reparto chirurgico.

Tre dita del piede schiacciate per la caduta di un'asse

Ieri mattina, l'operaio Virgilio Batti, di 20 anni, abitante in Rozzol in Monte 955, era intento a scaricare del legname in una falegnameria meccanica, sita in via della Tesa, allorchè, nel tirare un tavolone, questo gli cadde sul piede destro e gli schiacciò tre dita. Soccorso dai compagni di lavoro, il Batti ebbe le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu dichiarato guaribile in una quindicina di giorni circa.

L'uncinetto nell'indice. La diciannovenne Nerina Simeon, abitante in via dei Porta ieri mattina mentre stava lavorando coll'uncinetto si infilò la punta di questo nell'indice sinistro in modo da prodursi una leggera ferita. Temendo qualche dolorosa complicazione, la Simeon si fece accompagnare da un congiunto alla Guardia medica, ove fu sottoposta alle cure opportune. Guarirà in pochi giorni.

La Borsa di Trieste

gennaio	8	9	gennaio	8	9
Rend. 3½%	83.75	82.50	Libera Tr.	29.—	29.—
Pr. Redim.	82.65	82.—	Istria-Tr.	223.—	223.—
Obbl. Ven.	91.50	91.50	Lloyd Tr.	87.—	87.—
B.T.n. 1940	103.75	103.70	Lussino	100.—	100.—
B.T.n. 1941	104.—	103.90	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1943	99.125	99.125	Merid'on.	610.—	605.—
I. R. I.	498.—	497.—	Premuda	170.—	170.—
Elett. F.S.	500.—	500.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
Dan.-Sava	160.50	171.50	Tripcov.	93.—	93.—
Fo.S V. 5%	491.—	491.—	Tram	242.—	242.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cant. R.	46.—	46.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	51.—	51.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	41.50	40.50
B. Roma	106.—	106.—	SELVEG	460.—	460.—
Generali	4005.—	4010.	STEO	56.—	56.—
Ass. Ital.	552.—	552.—	Edison or.	732.—	757.—
Infortuni	2060.—	2055.—	Edison p.	520.—	520.—
Riun. A	1920.—	1920.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1825.—	1835.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicorta	116.—	115.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	24.50	24.50	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	14.25	14.25	Terni	197.—	195.—
Gerolim.	14.75	14.75			

CAMBI: Londra 57.45; New York 11.685; Francia 77.20; Belgio 274.50; Svizzera 379.50; Amsterdam 792.50.

Mercato irregolare. Offerte di lieve entità spostano esageratamente la quota. Assicurativi sostenuti.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 9-1-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	523.—	511.50
Opere Pubbliche 5%	499.75	500.—
Cassa R. Milano 4%	496.75	496.75
Monte Paschi 4%	493.75	492.50
Cr. Fond. Roma 4%	469.50	469.—
Pubblica Utilità 6%	501.50	501.—
Pubbl. Ut. (a. teb 6%	503.—	501.—
Credito Navale 6.50%	501.25	501.25
Edison em. 1931 6%	506.50	505.—
Emiliana 6%	504.50	504.50
Merid. Elettric. 6%	505.—	505.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	498.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 10 gennaio (A. XIII).

Turno Generale: Marinai 26, 19, 27, 29, 29 bis; giovani coperta 15, 13, 16, 17, 17 bis; mozzi coperta 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 26, 34, 43, 45; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 20, 21, 23, 24, 25.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 186, 173, 187, 188, 190; giovani coperta in I 105, 93, 107, 131, 130; giovani coperta in II 49, 44, 50, 51, 52; mozzi coperta 96, —, —, —, —; fuochisti 275, 278, 279, 280, 281; carbonai 52, 61, 62, 64, 64; mozzi camera 13, 14, 22, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 93, 92, 100, 83, 101; marinai carico 70, 71, 72, 73, 74; giovani coperta in I 54, 49, 55, 50, 66; giovani coperta in II 35, 36, 37, 39, 40; mozzi coperta 80, 81, 82, 83, 85; ingrassatori passeggeri 57, 49, 60, 50, 61; ingrassatori carico 23, 24, 26, 28, 29; giovani macchina 30, 41, 51, 43, 52; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11..; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 35, —; camerieri mensa ufficiali 78, 79, 14, —, —, —; giovani cucina 75, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 42, —, —, —, —; fuochisti passeggeri 29, 15, 30, 17, 31.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 41, 42, 43, 44, 45; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 42, —, —, —, —; ingrassatori 28, 29, 30, 31, 32; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 35; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 25, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 13, 14, 14, 15, 15; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Timida inguaribile.* La timidezza non è affatto inguaribile. Gli anni, la maggiore esperienza, la forza di volontà attenueranno di molto questa che le sembra una così enorme deficienza del suo carattere. Per ora eviti di ostentare quella esagerata sicurezza di sè, sotto la quale normalmente cercano di nascondersi i timidi. Cerchi di analizzare situazioni e sensazioni con fredda logica. E sopra tutto non si scoraggi: nessuna persona intelligente la giudicherà stupida se al primo momento la timidezza le impedirà di... brillare.

Una nonna. Potrà essere ammesso al Corso Allievi Ufficiali di complemento, poichè la licenza dei corsi principali dei conservatori o licei musicali è considerata titolo sufficiente per la suddetta ammissione.

Viola. Fino al compimento del 26.o anno di età. — *Due contrattoni.* 1) Varia a seconda degli anni di servizio. 2) Certamente, può essere ancora promosso.

Roian. 1) All'apposito ufficio della R. Prefettura. Le pratiche sono abbastanza lunghe e complesse. 2) Trovare chi finanzi l'impresa. Sarà, crediamo, cosa non tanto facile. — *Giro.* La consigliamo di rivolgersi direttamente per le informazioni che le necessitano al locale Sindacato dei giornalisti.

Testamento. Se è stata legalmente da lei riconosciuta ha diritto ad un terzo dell'eredità. Del resto lei può disporre liberamente (rispettando però i diritti della moglie) e nominare erede chiunque voglia, o lasciare legati anche per tutto l'ammontare dei beni. — *Turista.* Devo rivolgersi per le informazioni del caso alla R. Questura.

Siracusa. A nostro giudizio lei ha diritto di continuare a percepire l'indennità in questione; questo anche perchè non vi è alcuna disposizione di legge che stabilisca diversamente.

— *Tre penne d'oca.* «Una piacevole presenza è una perpetua lettera di raccomandazione» diceva Bacone. E ben lo sanno le donne intelligenti come la grazia, la gentilezza e l'eleganza siano complementi indispensabili alla loro bellezza. Però intendiamoci: eleganza non è sinonimo di lusso, ma di buon gusto.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.30 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone; 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia indi A), 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.06 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 16.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.35 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marziano, Paolo, Pietro.

NASCITE (9 gennaio 1935): Legittimi: Basilico Claudio; Pellegrini Enzo; Zudini Laura; Valenti Francesco. Illegittimi: maschi 1, femmine 4.

DECESSI: Montanar Giovanni a. 72; Pertot in Marchioli Amalia a. 45; Mesghez Antonio a. 65.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ferrari dott. Edoardo, chimico e Vascotto Laura, casalinga; Baumann Giuseppe, ingegnere meccanico e Zirnstein Carmela, casalinga; Cosiovich Giuseppe, cuoco marittimo e Rimaboschi Anita, casalinga; Bidoli Salvatore, tipografo e Cotterle Vladimira, casalinga; Decesari Lorenzo, falegname e Macor Carmela, casalinga; Fasano Antonio, commesso di negozio e Canziani Alma, casalinga; Quassi Carlo, autista e Kobal Valeria, giornaliera; Siega Luciano, autista e Zolja Erminia, casalinga; Trevisini Ruggero, meccanico Brecchiaroli Lorena, giornaliera; Vescovo Stanislao, banconiere e Laporta Elisabetta, casalinga; Cumar Giovanni, maestro elementare e Franchi Luigia, casalinga; Sillani Dante, fonditore e Lucarella Jolanda, commessa; Franco Bruno, droghiere e Medeotti Silvia, sarta; Barberis Angelo, orefice e Piccinno Pinea, casalinga; Komar Mario, mutatore e Maver Albina, casalinga; Leiter Francesco, macellaio e Nadissich Giovanna, casalinga; Della Toffola Angelo, banconiere e Bravin Santina, domestica; Molinari Giuseppe, tipografo e Zergol Mari, caslinga; Fabbrini Giovanni, cartolaio e Losè Bianca, casalinga; Gulli Giovanni, appuntato di finanza e Mahne Stefania, sarta; Ziberna Alberto, asfaltista e Floreal Maria, casalinga.

INTOSSICAZIONI!

L'organismo debilitato da infezioni o da intossicazioni non riprende subito il suo normale vigore. Alle volte l'indebolimento può continuare a lungo e divenire anche cronico se non si provvede a tempo. Gli elementi contenuti nelle **"Goccie Berd,,** (fosforo, arsenico, ferro, stricnina) per la loro speciale azione rinforzano i diversi organi, dànno loro il tono voluto e mettono in breve tempo l'organismo in condizione di normale funzionamento. Colla somministrazione delle **"Goccie Berd,,** le convalescenze vengono di molto abbreviate cosicchè il malato in breve potrà considerarsi completamente guarito.

GOCCIE B. E. R. D.

La più rispondente combinazione del ferro - fosforo - arsenico - stricnina

L. 7.60 la bottiglia contagoccie con indicazione medica per la cura. - L. 30.40 le 4 bottiglie per la cura completa. In tutte le farmacie oppure direttamente contro rimessa anticipata.

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI, Bologna
Aut. Pref. N. 32751 del 10-11-34-XIII Bologna

pastasciutta

No signora, non si spaventi così...

ANTOBÈS BUITONI

lo pasta e il pane che non ingrassano

GIO. e F.lli BUITONI Sansepolcro
dal 1827 le migliori qualità di pasta

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-62

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE capacissime, tutte attitudini, nazionalità, con attestati, referenze, offronsi miti pretese per Trieste, tutta Italia. Altro personale fiducia, ottimo, avrete rivolgendovi Ginnastica 15, telefono 50-49. 1000 A

PRESTASERVIZI di fiducia offresi per pomeriggio. Segantini 12, portineria. 30370 A

PRESTASERVIZI oppure stabile offresi piccola famiglia, capace tutti lavori. S. Lazzaro 5. Pacor. 60464 A

RAGAZZA con attestati offresi. Via Udine 49-I, Puntim. 60467 A

RAGAZZA friulana, volonterosa, offresi servizio. Crispi 14. carbonaio. 60444 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, capacissima tutto fare, buoni attestati, offresi. XX Settembre 12, portineria. 30379 A

RAGAZZA con attestati, offresi prestaservizi. Via Alessandro Volta 6, portineria. 30364 A

RAGAZZETTA friulana, miti pretese, offresi per bambini e aiuto casa. Via Coroneo 5, porta 15. 10303 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, cerchiamo per sollecita occupazione, ragazze tutte età, capacità, nazionalità; istitutrici, governanti, segretarie, ecc. Ginnastica 15 (informazioni gratuite). 1000 B

A. CAMERIERA e domestica (anche prestaservizi) cercansi prontamente per ottima famiglia. Indirizzo Piccolo. 3839 B

A. CAMERIERE, domestiche diverse, cuoche, governanti, vicemadri, altro personale cercansi Trieste, fuori, colonie, estero, partenze immediate. Torrebianca 24. 30396 B

CUOCHE, domestiche, prestaservizi, cameriere bambinaie, cercansi. Corso Garibaldi 39, secondo. 10310 B

CAMERIERA con attestati cercasi in villa. Presentarsi via Battisti 18-IV destra. 60455 B

DOMESTICA attestati, tutto fare, cercasi piccola famiglia. Presentarsi dopo le 8. Diaz 16-I destra. 4252 B

DOMESTICA capace attestati cercasi. Pendice Scorcola 387, via Privata (Salita Trenovia). 60449 B

DOMESTICA, giovane e capace, con ottimi attestati, cercasi. Visintini, Piccolomini 4. 30393 B

DOMESTICA capacissima cucinare, tutti lavori casa, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 2, porta 3. 30399 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Torquato Tasso 3, porta 11. 60473 B

DOMESTICA ricercasi capacissima cucina, tutti lavori. Indirizzo Piccolo. Rossetti 25, secondo, porta 9, dopo le 9. 30373 B

DONNA fidata, tutto fare, piccolo appartamento, cercasi. Dott. F. Piazza, Casella Postale 846, Milano. 10269 B

PRESTASERVIZI due giornate settimanali. Via Beccaria 5, Brigatti. 30361 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Paduina 8, Rizzan. 30380 B

RAGAZZA brava tutti lavori casa cercasi. Via Ferriera 35, Zucca. 10302 B

RAGAZZA capace tutto fare, cucinare, piccola famiglia, cercasi. Molingrande 46-II. 30401 B

RAGAZZA capace tutti lavori, bella presenza, buoni attestati, cercasi. Via Udine 6-III, presentarsi dopo le 9 ore. 60470 B

TRENTENNE cercasi tutto servizio, capacissima raffinata pulizia appartamento signorile. Nenzi, via Riccardo Pitteri 5-II. 60452 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSO calzature-pelletterie, federato, offresi anche ufficio, altro, referenze. Perini, D'Azeglio 20. 30372 C

CONIUGI giovani offronsi per portinai, orologiaio. Via Moisè Luzzatto 19. 60456 C

DIPLOMATO medie superiori, parla italiano, sloveno, croato, conoscenza tedesco, offresi qualunque impiego. Miti pretese. Cassetta 10292 C, Unione Pubblicità. 10292 C

SEGRETARIA contabile, conoscendo alla perfezione contabilità e stenografia italiana e tedesca e perfetta corrispondente francese, lunga pratica commerciale, ottimi attestati, offresi. Cassetta 26711 C, Unione Pubblicità. 26711 C

TRENTACINQUENNE alto, sano, robusto, attivo, volonteroso, con buone referenze, cerca posto stabile fattorino, riscuotitore, magazziniere, custode, portiere. Offerte G. A., presso Pecnik, via Solitario 23. 30243 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, lavoro accurato, ondulazione acqua lire 3. Via Gelsi 11, Salone Fiorentino. 60474 CC

A. A. A RAMMENDATURA perfettissima su lana seta lino eseguisce De Rosa, Muratti 3. 304 CC

A. A OROLOGI elettrici riparazioni, manutenzioni Comar, via Roma 12. 742 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Specialità confezioni. Conte, Tarabochia 5. 60479 CC

PERMANENTI complete lire 15. Omaggio spugna chimica. Via Genova 23. 60370 CC

SARTA abilissima cappotti anche per maschietti offresi giornata. Geppa 2, porta 19. 30387 CC

SARTA pratica assume lavoro giornata. Ruggero Manna 9-V destra. 60459 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultima moda, elegantissimi vestiti ballo passeggio 25. Zovenzoni 5-I destra. 60491 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. DAMA compagnia (signora o signorina), indipendente, bella presenza, intelligente, disposta eventualmente viaggiare, cerca distinta signora. Offerte Cassetta 10295 D, Unione Pubblicità. 10295 D

FALEGNAME giovane, volonteroso, cercasi applicazione brevetto serramenti. Offerte Cassetta 10294 D, Unione Pubblicità. 10294 D

GARZONA modista cercasi. Giorgi, Spiridione 1-II. Presentarsi ore 9. 30378 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Imbriani 2-V. 30399 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Borsa 1-IV. 30398 D

GIARDINIERE capace con moglie pratica servizio e cucina raccomandati, cercansi per villa. Offerte dettagliate. Cassetta 10293 D, Unione Pubblicità. 10293 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Ghega 5. 30394 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi prontamente. Via Cesare Battisti 29. 60466 D

RISCUOTITORE, anche donna, pratico vendita rateale, cercasi. Grüner, Scalinata 3. 30381 D

STIRATRICE capacissima anche per vestiti cercasi. Stireria, via Canal Piccolo. 30391 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

STANZA ingresso libero uso ufficio, cercasi paraggi Punto Franco, possibilmente telefono. Offerte Casella postale 256, dottor Reiter. 60453 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. ELEGANTISSIMA con salottino affittasi. Imbriani 12-II. 60448 F

A. MOBILIATA eventuale vitto affittasi. Felice Venezian 4-III. 4253 F

A. A. STANZA grande, bene mobiliata, casa signorile, centralissima, primo, stufa, telefono unico inquilino, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 60482 F

A. BELLISSIMA mobiliata affittasi piccola famiglia. Fabio Severo 39, porta 9. 30392 F

A. BELLISSIMA ingresso scale, stufa, affittasi a distinto. Corso V. E. 45-IV. 60461 F

A. FAMIGLIA distinta, ambiente signorile, offre vitto stabili. Pasta-brodo, carne, due contorni, pane, vino, frutta, formaggio, dolce, caffè, pari cena, lire 8 giornaliere. Cassetta 10173 F, Unione Pubblicità. 10173 F

A. MOBILIATA affittasi una due persone distinte. Corso Garibaldi 13, porta 12. 30400 F

A. MOBILIATA una due persone, ingresso libero, affittasi, eventualmente vitto. Solitario 16, porta 21. 60465 F

CAMERA mobiliata affittasi in via S. Giorgio 5. Rivolgersi portineria. 30363 F

CAMERINO mobiliato chiaro luce, affittasi. Via Piccolomini 15, porta 12 (dirimpetto Teatro Rossetti). 30362 F

MATRIMONIALE comodità cucina affittasi presso persona sola. Piccardi 2 B, porta 21. 30351 F

MATRIMONIALE cucina bellissimi, soleggiati, affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 30402 F

MATRIMONIALE indipendente affittasi anche giorni. Via Trento 12-I sinistra. 30395 F

MATRIMONIALE anche vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Via Romagna 82. 30397 F

MOBILIATA bella 1-2 distinti affittasi. Zovenzoni 4-II sinistra. 60446 F

MOBILIATA con vitto, trattamento famigliare. Ghega 2, porta 21. 60457 F

MOBILIATA o vuota, con o senza comodo cucina. Commerciale 14-II sinistra. 60445 F

MOBILIATA moderna, vitto, eventualmente due persone affittasi. Istituto 27-III.

MOBILIATA, veranda, stufa, bagno, eventualmente cura vestiario, ingresso indipendente, affittasi. Leo 11-II, sinistra, ore 13-16. 00622 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76): Ultime sessioni oltre cento promozioni! 10309 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 22562 G

A. A. A. MAGISTRALI, diploma maestro, preparazione accuratissima, intensiva, svolgendo, riassumendo programmi governativi. Iscrizioni: Diaz 3. 603 G

A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Questa sera turno collettivo. 60388 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 10 gennaio iniziansi corsi economici, lire venti mensili. Via S. Nicolò 21-I. 3500 G

A. BALLARE imparerete prestissimo economicamente: Scuola Tisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 10304 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 60351 G

A. DOPOSCUOLA, giornalmente quattro professori assistono allievi: disciplina, direzione: prof. dott. Fernando Polacco. Iscrizioni: Diaz 3. 604 G

A. MAGISTRALI, Tecniche, Ragioneria, Licei. Preparazione esami, professori regi. Diaz 3, telefono 5263. 605 G

DOPOSCUOLA, assistenza professori regi. Istituto Venezian, Venti Settembre 4. 10312 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua brevissimo tempo. Risorta 1, porta 14. 30403 G

INGLESE, offresi diplomata, istruzione, adulti, bambini, ripetizioni scolastiche. Indirizzo Piccolo. 60440 G

LICEALE brava impartisce lezioni latino greco. Indirizzo Piccolo. 60454 G

L'ITALIA SA FARE DA SÈ

Ben si può dire che al riconoscimento di tale verità è diretta la funzione dell'*Ente Prodotto Italiano*, destinato dal volere del Duce a svolgere opera altamente nazionale e, per mezzo di una sana propaganda, a tutelare la nostra produzione e purgare il mercato da tutti i pregiudizi e gli snobismi che ancora rendono possibili alcune larghe correnti di consumo di prodotti esteri, che altrimenti non avrebbero ragione di essere.

Nel campo delle specialità medicinali bisogna preferire l'

ISCHIROGENO

perchè esso, oltre ad essere un prodotto Nazionale, porta il primato anche sui prodotti similari esteri, come affermano illustri Scienziati

il **MARIANI - Bari:** *"L'ISCHIROGENO* **è** *un* **neurotonico di primo ordine,,.**

il **NOVI - Bologna:** *"Il suo* **ottimo** *ISCHIROGENO* **ha meravigliosamente condotto a guarigione una mia cognata** *da lungo tempo sofferente. Essa non aveva potuto sopportare il..... prescrittole da un collega valentissimo, ma in verità io ho avuto piacere che* **la preparazione italiana sia giunta là dove la straniera non era riuscita allo scopo,,.**

*l'***UGHETTI - Catania: "Su me stesso** *ho trovato efficacissimo l'ISCHIROGENO nell'emicrania neurastenica, in cui* **nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti,,.**

il **LIVIERATO - Genova:** *"L'ISCHIROGENO* **è di fama mondiale,,.**

il **CASTRONOVO - Messina:** *"L'ISCHIROGENO* **non è sostituibile con nessun'altra preparazione, anche estera e recentissima,,.**

il **PEPERE - Milano:** *"Continuo a ritenere l'ISCHIROGENO* **il più efficace rigeneratore delle forze,,.**

il **PARLAVECCHIO - Palermo:** *"E nel moltiplicarsi di specialità, anche ottime,* **italiane e straniere,** *l'ISCHIROGENO rimane il* **ricostituente di fiducia,,.**

il **RAZZABONI - Parma:** *L'ISCHIROGENO* **è il migliore dei ricostituenti,,.**

*l'***AGOSTINI - Perugia:** *"L'ISCHIROGENO* **tiene incontestabilmente il primato** *fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso,,.*

il **MINGAZZINI - Roma:** *"L'ISCHIROGENO merita di essere largamente prescritto, perchè* **ottimo fra i migliori preparati** *che sono successivamente comparsi in commercio,,.*

IL PIU' RECENTE CAPOLAVORO «PARAMOUNT»

diretto da **Cecil B. De Mille**
(Il regista di «Il segno della Croce»)

4 PERSONE SPAVENTATE

Dramma - Amore
Avventura - Brio

con

CLAUDETTE COLBERT

OGGI AL SUPERCINEMA EDEN

La mattina dell'otto gennaio, munita dei conforti religiosi, cessò di vivere la adorata

EMILIA HERING in PRELESSI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio le desolate famiglie congiunte, che nel contempo ringraziano quanti prendono parte al loro lutto.

In modo speciale sentono il dovere di manifestare la loro commossa riconoscenza al chiaro dott. Ferruccio Apollonio che per lunghi anni si prodigò con ogni cura dettata dalla scienza per la salute della loro cara Estinta, e alle buone suore domenicane rev. sup. Suor Maria Agnese e Suor Maria Luigia che con cristiano amore la assistettero.

Trieste, 10 gennaio 1935 - XIII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 5

LEZIONI latino greco tedesco francese cerco. Indicare pretese. Cassetta 10291 G, Unione Pubblicità. 10291 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPOTTO smarrito via Commerciale. Rinvenitore riceverà mancia riportandolo Commerciale 2-II. 30388 H

CHIAVI due smarrite ieri Conti-Gatteri. Mancia portandole Piazza Garibaldi 10, alimentari. 60460 H

OROLOGIO cronografo oro smarrito. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 60463 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, medi, grandi (anche con giardino), ville, tutti paraggi. Ginnastica 15. 1000 I

AMMEZZATO, primo piano palazzo recente costruzione prospiciente Piazza Oberdan, tutto comfort, affittasi prontamente uso studio, amministrazione, ecc., diritto subinquilino 3 grandi stanze indipendenti, affitto annuo 3500 termosifone compreso. Rivolgersi portineria Albergo Regina. 60483 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori, centralissimo, anche uso studio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60214 I

APPARTAMENTO lussuoso quattro camere cucina bagno affittasi. Bernini 8-I. 30375 I

QUARTIERE condominio tre stanze comfort affittasi, oppure scambiasi quartiere quattro stanze giardino terrazza. Indirizzo Piccolo. 30394 I

QUARTIERE grande adatto due famiglie affittasi prontamente. S. Zenone 17. 60469 I

QUARTIERE quattro stanze giardino cantinua affittasi causa partenza. Crispi 55. 60439 I

QUARTIERE due camere camerino cucina parchetti, acqua luce gas, closet, affittasi mensili 160. Androna Colombo 1. 30376 I

QUARTIERE 2 stanze camerino terrazza, soleggiato, affittasi 1.o febbraio, 176 mensili. Abiari 4. 30365 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 25, quarto. 60471 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, soleggiato, aricso, affittasi. Vecellio 18. 60472 I

QUARTIERE tre camere cucina, acqua luce, parchetti affittasi mensili 140.80. Istria n. 117. 30374 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, comfort, giardino vicinanze tram, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 10299 L, Unione Pubblicità. 10299 L

MAGAZZINO interno, cantina chiara, città, preferibile acqua, cercasi. Telefonare 7417. 30356 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. CAPPOTTO pelle nera foderato pelliccia, quasi nuovo, e volpe argentata, vendonsi occasione. S. Nicolò 12, mezzanino, agenzia. 10311 M

A. A. VOLPI alcune, pellicce lunghe corte, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 60331 M

BANCO per pasticceria con vetrina per dolci vendesi. Via Settefontane 44. 30385 M

BAGNO vasca scaldabagno nichelato, lavandino vendonsi 250. Timeus 7. 30386 M

CANE lupo giovane, intelligentissimo, regalasi. Scrivere: Piriavez, Prosecco 29. 60477 M

CAPPOTTO nero greve uomo, statura bassa; altro grigio, vendonsi occasione. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 30358 M

CAPPOTTO ragazza da vendere, vera occasione. Toro 9, sartoria. 100 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo, dischi celebrità, ballabili, vedonsi vera occasione. Battisti 13-IV, Castro. 10307 M

GRANDE occasione, radio supereterodina R. C. A. 6 valvole vendesi lire 600. Canova 13-V. Pasqualini. 10306 M

MACCHINA Singer centrante, nuovissima, vendesi partendo. Piazza Goldoni 11, portinaia. 60474 M

MACCHINA cucito ricamo d'occasione vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 30383 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova, vendesi causa partenza. Corridoni 21, portinaia. 10305 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer 140, occasione. Natale. Battisti 12. 60480 M

PELLICCIA cappotti uomo, cappotti donna, statura media vendonsi occasione. Vasari 19, portineria. 60476 M

PELLICCIA nera elegante, bellissima, donna, vendesi occasione 1900. Indirizzo Piccolo. 30367 M

RADIO primaria marca, tutta Europa, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 60478 M

SCI abiti uomo, donna, lavandino maiolica, bollitore gas vendonsi occasione. Rossetti 6, porta 7. 60475 M

SCI scarpe nuove vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30371 M

SPARHERD per trattoria cercasi. Viale XX Settembre 5. 30377 M

STUFA ferro L. 40. Punta del Forno 3, carbonaio. 60447 M

STUFA petrolio «Demon» originale garantita, dischi, materasso lana, vendonsi. Valdirivo 12, porta 11. 30366 M

STUFA terracotta vendesi; esclusi rivenditori. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 30362 M

VASCA bagno vendesi. Cunicoli 7-IV. 60458 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

BICCHIERI, colorati, cristalli, porcellane, miniature antiche; tappeti persiani, turchi vecchi, compera collezionista pagando bene. Offerte Cassetta 10289 N, Unione Pubblicità. 10289 N

FUSTI vuoti usati legno dolce, capacità quintale polvere, cercansi. Indirizzo Piccolo. 60462 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE modernissima occasione sposi, vendesi. XX Settembre 5-II destra. 10290 NN

ATTACCAPANNI, cucinetta, cappotto uomo, volpe, grammofono, vendonsi irrisorio. Indirizzo Piccolo. 60441 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo modernissima, noce Caucaso, vendesi. Ireneo 4, falegname. 10313 NN

PIANINI, pianoforti nuovi esteri nazionali e buonissime occasioni, vendonsi, facilitazioni pagamento. Pecar, S. Francesco 22. 30360 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. DISIMPEGNO polizze Monte, compero, scambio oro, orologi, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 10255 O

A. A. A. A ORO diamanti argento dentiere, monete e orologi compero, disimpegno polizze Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. A. A. BRILLANTI oro argento compero disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano n. 7. 30359 O

A. ACQUISTO oro corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

ORO brillanti, orologi, acquisto scambio, disimpegno polizze. Facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. 60450 O

TUTTI possono imparare facile artistica industria quadretti mediante applicazioni calcomanie. Istruzioni gratis. Fratelli Lombardo, Genova. 5099 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE Istituto Informazioni commerciali cerca capoluoghi provincia e circondari agenti informatori e produttori abbonamenti. Scrivere Cassetta 16 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5099 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

COPERTONI ruote camion 32 per 6 (Cord), altri 895 per 135 quasi nuovi, ruota completa, vendonsi occasione. Garibaldi 29-II. 60443 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendo causa malattia, spese minime. Indirizzo Piccolo. 60438 R

CESSIONE stipendio: tasso mitissimo, definizione rapidissima anticipi immediati: governativi, pubbliche amministrazioni, parastatali, Federazioni, Enti locali, ecc. Consulbank, Pozzocornacchie 55, Roma. 5711 R

CESSIONI stipendio, rinnovi statali parastatali navigazione provinciali, ecc. Condizioni ottime. Anticipi. Banco cessioni, Tagliamento 9, Roma. 5066 R

COMMESTIBILISTA trentottenne prenderebbe consegna negozio, buffet, aiuto magazziniere, massima scrupolosità. Offerte Cassetta 10272 R, Unione Pubblicità. 10272 R

SPACCIO vini, vendesi, buona occasione, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 60451 R

8000 1.o rango cerca maestra sopra stabile rendita 3000, eventuale cessione... amministrazione. Offerte tasso: C... R, Unione Pubblicità. ... R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

TERRENO magnifico Coroneo. Terreno, case via Bosco, vendonsi. Telefonare 25-218, dalle 15-17. 30369 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

48ENNE distintissimo, ottimo aspetto, di famiglia triestina possidente, ammoglierebbesi con signorina o vedova piacente, moralissima, età adeguata, dote cospicua. Massima discrezione. Cassetta 10288 U, Unione Pubblicità. 10288 U

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, anche a nome delle famiglie congiunte e dei parenti dello scomparso rende sentite grazie a tutti coloro che vollero, in varie guise, onorare la memoria del loro indimenticabile

RODOLF[O]

ed in special modo alla Direzione e al personale tutto della R. Dog[ana], agli amici e conoscenti del defunto e al chiarissimo chirurgo cav. dott. Simonis il quale con la più amorevole cura seppe lenire le sofferenze del...

Famiglia MAN...

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che, prendendo parte al loro immenso dolore, vollero in varie guise onorare la memoria della loro indimenticabile

Maria Trevis[an]

le sottoscritte porgono i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie TREVISAN e C...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaiz accoglimento gestanti autorizzata. Assistenza medica Farneto 10, villa propria. 60... no 8323.

A. OROLOGI di marca, gioielli, ribassi 30-50 percento. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

«UNITA Fortior», informazioni commerciali, legali, prematrimoniali, investigazioni. Garibaldi 18.

Z. PINO Alpestre purifica l'aria degli ambienti. Farmacia Zanetti-Vivante.

OGGI OGGI

LA FALENA D'ARGENTO

con

Katharine Hepburn

l'indimenticabile Jo di **«Piccole donne»** divenuta famosa per il suo fascino inconfondibile, per la sua eleganza unica e squisita, ammirata e invidiata da tutte le donne.

Katharine Hepburn

ha creato un tipo nuovo con una personalità eccezionalmente moderna e con la potente espressività in

LA FALENA D'ARGENTO

in cui raggiunge i più alti vertici della sua meravigliosa arte.

All' Excelsior

NANÀ

La creatura di passione, scaturita dal pensiero e dal cuore di uno dei più famosi scrittori: Emilio Zola, ha dato lo spunto ad una delle più belle realizzazioni dello schermo, rianimando la Parigi svanita del «secondo Impero».

La rievocazione di quel mondo frivolo e di quell'epoca sorpassata è resa con aderenza assoluta, mentre il dramma di «NANA'» anche se condotto con sfumature più aderenti alla moderna sensibilità, lascia però al «personaggio» — universalmente conosciuto, — la sua essenza ed il suo turbante significato.

ANNA STEN, attrice fra le più singolari comparse fino ad oggi sullo schermo, anima con la sua femminilità fascinosa la figura di **NANA'** delineandone caratteri e apparenza con rara sensibilità d'artista.

AL

Politeama Rossetti

OGGI

...plice ...na

Willy Dias

prime puntate

...a di Anna Montelli, ...e il tramonto di una ... Franca Cervia, sorel... si allontana per re... ...ita ad attendere l'arri... ...na, per il quale ha una ... Ma viene sorpresa da ...dente, il quale si sente ...ezza fresca della fanciul... in ritardo e chiede della ... alla quale dà l'annuncio ...ne (si è nell'anno 1914). ...nsia invadono tutti: è la ...ria, vecchio patriota, tuto... ...ranca, dopo la morte del ... a la liberazione di Trieste. ...storditi. Federico Montelli, ...a, prende le cose diversa... ...e. Qualche tempo più tardi, ...a d'ottobre, Maria Cervia ...a Franca che si allontana ...la sorella. La signora Cervia ...e, sotto l'incubo della guerra, ...tti, miseria, soprusi. Anche ... la vecchia madre della si... gnora Maria, risente di questa vita diversa. Maria esce di casa per sottrarsi ai pensieri malinconici e si avvia verso il Cacciatore.

La solitudine non intimorì Maria Cervia, le parve anzi che quel bosco fosse più suo, tutto suo, e ne godette la patetica, caduca bellezza. Presto avrebbe dovuto sfiorire. L'inverno lo avrebbe reso rigido, lineare, con i rami spogli, simile ad un'acquaforte stagliata nell'azzurro del cielo spazzato dalla bora.

Ma agli incerti tepori di febbraio le primule sarebbero apparse sotto le fronde secche e Franca, con un grido di gioia, ne avrebbe scoperto la prima, come ella stessa, nella sua adolescenza, aveva fatto... La primavera... dove sarebbero state, lei e Franca, nella ventura primavera? Se l'Italia si decideva di entrare in guerra, aveva detto Soria, per loro — i Cervia erano veneti — sarebbe diventata improrogabile la partenza. Di nuovo il pensiero della guerra si sovrappose agli altri, li vinse. Inutilmente ella era venuta a cercare la pace nello stupendo bosco solitario per i cui sentieri aveva folleggiato bambina o che per lei era pieno di fantasmi. Su questo muretto sempre si sedeva Frederike, l'istitutrice tedesca che era molto mite, molto indulgente, e le insegnava ad intrecciare fiori con gentile garbo. Lei e la sorella correvano a cercarli, a coglierli, e quella pazientemente ne faceva dei mazzetti, che poi riunivano in un mazzo grande da portare alla mamma. Più giù, vicino al ristorante, stava sempre seduta una vecchia del contado che vendeva i panini dolci; nascosti sotto un panno candido, tanto ghiotti al loro infantile appetito.

Dalla ripida scala che abbreviava la via, Franca era ruzzolata un giorno davanti ai suoi occhi esterrefatti, e l'amica ch'era con lei si era precipitata a rialzarla, e l'aveva riportata miracolosamente illesa alla sua terrorizzata immobilità.

Di questi ricordi senza amarezza ella si compiaceva nelle sue passeggiate solitarie, ma ora il presente sembrava renderli tenui, lontani, d'una lievità di cosa più sognata che vissuta.

Il presente, senza che Maria Cervia se ne rendesse conto, aveva afferrato prepotentemente pure lei, il cui animo vivace e vibrante non poteva accontentarsi di rimpianti e di ricordi. L'epoca che passavano era grave ma troppo interessante per non abolire, in un certo senso, le altre epoche dell'esistenza e per non farle apparire alquanto sbiadite. Spesso l'afferrava una curiosità ardente del domani, e in quella curiosità dimenticava il pericolo di vedere travolto nella tragedia Sandro Valdieri, il nipote carissimo, e Pietro Soria, a cui era molto affezionata.

Soria non temeva di nulla, nè di compromettersi, nè di lottare... capacissimo di scappare in Italia, d'arruolarsi a cinquantacinque anni. Per questo suo coraggio, per questa sua imprudenza, Maria lo stimava e lo amava ancora di più. Poverò, caro vecchio amico, che, da quando Franco Cervia era morto, le aveva dedicato una così cavalleresca protezione... Cervia e Soria erano cresciuti assieme, non si erano lasciati mai, più che fratelli si erano voluti bene. E la casa dell'uno era stata la casa dell'altro.

Maria Cervia, al contrario di ciò che spesso succede alle mogli, non si era adontata di questa amicizia, nè aveva in alcun modo cercato di farla allentare. Anzi, aveva sempre ammirato quel virile affetto e si era detto che per provarlo e per ispirarlo i due uomini dovevano esserne ugualmente degni. Forse di ciò, Pietro Soria le era stato grato, senza dimostrarlo a parole e, morto Cervia, egli aveva preso in mano gli affari di lui che conosceva come i suoi propri, e aveva saputo assicurare a lei e alle figlie un modesto, ma sicuro avvenire. Ed era stato pure lui a portare dai Cervia Federico Montelli, suo lontano parente, che si era subito preso d'amore per Anna, l'aveva chiesta, e sposata in meno di sei mesi. Un matrimonio più ricco di quanto la madre avesse sperato di vederle fare; e che la fanciulla aveva accettato, senza molto entusiasmo, ma aveva accettato.

(Continua).

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata